

# CAM-ON

CAMILLIANI IN AZIONE

BILANCIO SOCIALE 2014 - MADIAN ORIZZONTI ON  
MADIAN ORIZZONTI ON  
SOCIALE 2014 - MADIAN ORIZZONTI ON

**SPECIALE**

## Madian Orizzonti Bilancio Sociale 2014



## Editoriale

di Padre Antonio  
Menegon



L'8 dicembre Papa Francesco darà inizio al Giubileo della misericordia aprendo in San Pietro la Porta Santa. Questo anno giubilare durerà un anno e ci aiuterà a riflettere su un tema caro a Papa Francesco, proprio quello della misericordia.

Forse dilungarsi nell'editoriale del Cam On sulla natura del Giubileo a livello biblico e poi cristiano sembra fuori posto, ma credo che valga la pena sottolineare e insistere sul vero significato di questo anno di grazia perché investe tematiche che offrono un altro modo di vedere e considerare l'impostazione del mondo e soprattutto il possesso dei beni della terra e visto come vanno le cose e l'eccessivo valore che diamo al denaro, all'economia, alle ideologie capitaliste, ritornare alla terra e al vero senso da dare al nostro essere al mondo e a noi stessi ci aiuti a ridimensionarci e a dare il giusto posto a quello che la Verga chiamava "la roba", quella "roba" per cui continuiamo a scannarci senza pietà.

Ma cosa è il Giubileo? Il Giubileo trae origine dal popolo di Israele. Il testo fondante del giubileo Biblico è Levitico 25,10 *"Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia"*

È importante sottolineare che la teologia sottesa a questo versetto che fonda l'anno giubilare è legata al sabato e all'anno sabbatico. Quest'ultimo, basato su 25,2 (Quando entrerete nel paese che vi dò, la terra dovrà avere il suo shabbat consacrato al Signore) è nell'arco dei sette anni quello che il giorno sabbatico è nell'arco della settimana. "Esiste un sabato dell'inizio... e un sabato della terra... E come il venerdì sera interrompendo il lavoro quotidiano servendo per un giorno l'Eterno, così in Israele, e solo in Israele, il popolo ebraico ha l'obbligo di restituire la terra a Dio, per significare che, in Israele, la terra appartiene all'Eterno" (Samson Raphael Hirsch, rabbino tedesco del secolo scorso).

Ci sono anche altri testi dell'anno sabbatico (ad es. Esodo 23, 10s e Neemia 10, 32) che, di questa istituzione, mettono in luce soprattutto l'aspetto sociale. Di qui il triplice imperativo dell'anno giubilare: la restituzione delle terre, il condono dei debiti e la liberazione degli schiavi; in una parola si doveva tornare a vivere come fratelli. Questa è la condizione per "abitare la terra" (Levitico 25,18). Diversamente le ingiustizie, le divisioni e le lotte la rendono inabitabile, e la sorte dell'uomo è l'esilio.

Per la Chiesa cattolica il Giubileo è un anno di grazia, legato alla concessione dell'indulgenza plenaria, cioè alla remissione dei peccati e alla liberazione dalle pene. Il Giubileo indica anche gioia, perché la Chiesa gioisce della salvezza che viene concessa da Dio agli uomini che si pentono e che, confessati e comunicati, pregano nelle quattro basiliche maggiori di Roma, secondo le intenzioni del Pontefice. Il Giubileo del 2015 si celebrerà a Roma, nelle chiese locali e a Gerusalemme, la Città Santa per eccellenza.

Riposo della terra - remissione del debito - redistribuzione dei beni. Tutto questo perché la terra è di Dio e all'uomo è concessa in comodato d'uso gratuito.



Una bella sfida per il nostro tempo così ancorato al capitale, al possesso dei beni, alla sacralità della proprietà privata, a un uso distorto del denaro. Un tempo in cui il latrocinio, il malaffare e la corruzione non conoscono più limiti. Un tempo in cui l'ingiustizia strutturale del mondo è diventata la norma, un'ingiustizia che permette che l'1% dell'umanità detenga il 50% del denaro, il 20% dell'umanità possieda l'80% delle risorse, dove ci sono ancora 709 milioni di persone che soffrono la fame, e dove la scarsa alimentazione provoca il 45% dei decessi dei bambini sotto i 5 anni di età (3,1 milioni di bambini ogni anno).

Un bilancio catastrofico che ci dice una cosa

semplice: che ci siamo totalmente svalutati come uomini, che non crediamo più a noi stessi. Questo nostro mondo tenta continuamente di occultare tutto quello che lo spaventa, che rivela la fragilità dell'essere umano: la malattia, la vecchiaia, la disabilità, la diversità, la sofferenza e in ultimo la morte.

È importante e salutare, invece, guardare bene in faccia il volto sfigurato dell'uomo non solo per esorcizzare le nostre paure, ma soprattutto per ritrovare la strada di una vera umanizzazione, per rimettere al centro chi oggi è totalmente svalutato.

Si parla spesso in questi anni di svalutazione del denaro: credo che la vera svalutazione riguardi l'uomo: noi ci siamo svalutati, la persona umana è diventata una cosa, un mezzo, un ingranaggio del sistema, un mezzo di produzione, per cui finché produciamo valiamo, poi siamo da buttare.

Su un muro di Torino ho letto questa frase: "lavora, consuma, crepa". Siamo ridotti così male? Forse sì, ma dipende da noi cambiare l'ordine delle cose, scegliere ciò che è assoluto e lasciare ciò che è relativo.

Gli assoluti sono Dio per chi crede, l'uomo, l'amore, gli affetti, le emozioni, le relazioni; tutto il resto è e deve restare un mezzo.

Pensiamo solo a questo: un grande dirigente di azienda o di banca il giorno prima è servito e riverito, vale qualcosa ma il giorno in cui va in pensione, diventa un emerito "signor nessuno".

Quando poi una persona non può essere impegnata nel malefico ingranaggio della produzione diventa un peso, un costo e quindi viene marginalizzato.

Ecco perché nel presentarvi il numero speciale di Cam On sul Bilancio Sociale di Madian Orizzonti Onlus 2014 ho pensato di proporre una lettura diversa di come vivere e credere al Giubileo, un po' "il Giubileo alla nostra maniera".

Il numero indicativo è 50 e per questo sarebbe significativo realizzare, come segno di restituzione, di giustizia e di diritto, dei progetti che riguardano 50 persone, realtà, famiglie e la proposta è questa:

### **In Torino**

- la Comunità Madian accoglie 50 ammalati stranieri
- tante famiglie residenti in città non hanno la possibilità economica di pagarsi la spesa mensile: la Comunità Madian paga la spesa a 50 famiglie

### In Haiti

- Madian Orizzonti Onlus ha già costruito 2 villaggi con 10 casette per 10 famiglie: perché non arrivare a 5 villaggi con 50 casette per 50 famiglie?

### In Armenia

- Madian Orizzonti Onlus “adotterà” 50 famiglie e le aiuterà a scaldare le loro case durante il lungo e freddo inverno armeno, ad acquistare generi alimentari di prima necessità, per far crescere i loro bambini.



Sono solo alcune proposte per vivere in modo alternativo questo anno giubilare e per continuare le molteplici attività che Madian Orizzonti Onlus già svolge a favore dei poveri del mondo (fare del Giubileo la pratica di lucrare l'indulgenza plenaria dei peccati visitando delle basiliche/chiese individuate ad hoc mi sembra alquanto riduttivo e fuorviante).

In questo numero del Cam On Speciale Bilancio Sociale troverete un po' di tutto: la storia dei Camilliani torinesi, la vita dell'Associazione, le attività svolte, i progetti realizzati, il bilancio 2014; ma al di là del lavoro svolto e dei numeri troverete la passione che ci contraddistingue, l'attenzione alle persone, il primato dell'uomo sulle cose.

Certo una delle attività dell'Associazione è il *fundraising*, la raccolta fondi, ma il denaro per noi vuole solo essere e restare un mezzo di condivisione, di comunione, di relazione, soprattutto nei confronti di chi ne possiede poco o niente e che non ha di che vivere.

Alle volte si pensa che il Vangelo abbia predicato una dottrina pauperistica, in realtà non è così perché Dio vuole che l'uomo sia pienamente appagato, felice, realizzato e possa vivere una vita in pienezza.

Il problema vero non sono le cose che si possiedono ma il loro uso, il denaro deve essere usato perché ogni uomo possa vedere realizzato nella sua vita concreta questo progetto di Dio. Questo sia a livello di singole persone ma ancor di più a livello di governi, di nazioni e di istituzioni.

La cancellazione del debito ai Paesi poveri, l'investire risorse per lo sviluppo dei popoli, la redistribuzione delle ricchezze, la restituzione del mal tolto durante i secoli (pensiamo solo a ciò che si è rubato e si continua a rubare all'Africa, un continente in agonia) dovrebbero trovare un posto privilegiato nelle agende dei governanti del mondo. Associazioni come la nostra dovrebbero diventare strumenti di controcultura, il cui senso è proprio quello di creare una nuova

mentalità che aiuta a riflettere, a cambiare sguardo, a cambiare mentalità e lo fa non con le parole, con trattati di filosofia o antropologia, ma con i fatti, con la vita, con le scelte quotidiane. Oggi il mondo ha bisogno di testimoni e di profeti, perché di parolai ce ne sono ancora troppi.

Essere segno di controcultura con l'agire, con la progettualità, con la gestione di comunità attente ai più bisognosi aiuta a svegliare coscienze addormentate, a scuotere spiriti che con troppa facilità si sono adattati all'andazzo comune, al comune pensiero schiacciato verso il basso.





Il cammino da percorrere resta sempre troppo lungo e difficoltoso, ma insieme a tanti uomini e donne di buona volontà si possono superare ostacoli che sembrano insormontabili, dar vita a progettualità che rispondano alle concrete necessità dell'uomo di oggi, realizzare progetti di sviluppo che aiutino intere comunità a risollevarsi, mettersi in ascolto di grida soffocate, povertà nascoste, aiutare chi è completamente solo a riprendere coraggio, forza, fiducia in se stesso per continuare a camminare nella vita. Questo è ciò che desideriamo fare con le nostre iniziative e i nostri progetti, e questo grazie a tutti voi.

Un grazie ai nostri sostenitori, benefattori, simpatizzanti che continuano a credere nel nostro lavoro e continuano a darci fiducia, sapendo che quanto viene offerto viene reinvestito in progetti di solidarietà e sviluppo.

Un grazie ai poveri, beneficiari delle nostre attività, perché ci danno la possibilità di praticare la giustizia, di dare senso ai nostri giorni, di condividere non solo quello che abbiamo, ma soprattutto quello che siamo.

Nel mese di Aprile gli studenti delle Università di Torino hanno organizzato una manifestazione/commemorazione/ricordo del massacro di 147 giovani nel campus di Garissa in Kenia e lo hanno fatto esibendo il numero 147 e le foto degli studenti uccisi; hanno voluto così dare un volto ai numeri, perché ormai ci siamo troppo abituati a trattare le persone come numeri.

Nel suo piccolo Madian Orizzonti Onlus vuole dare un volto alla povertà, al disagio, alla sofferenza di tante persone che altrimenti resterebbero solo numeri, statistiche, percentuali che lasciano tutto come trovano.

Ma il massacro degli studenti della scuola in Kenia pone anche un altro inquietante interrogativo: come mai per i morti in Francia nell'attentato a Charlie Hebdo si è mobilitato il mondo e per i ben 147 studenti del Kenia nessuno si è mosso? Forse perché la vita dei bianchi francesi vale di più di quella dei neri kenioti?

Associazioni come Madian Orizzonti Onlus dovrebbero aiutare anche a porci interrogativi, scuotere coscienze addormentate, risvegliare spiriti ormai assuefatti e schiacciati verso il basso per ridare senso al nostro vivere e al nostro morire.

In questo numero di Cam On, così come sul Bilancio Sociale 2014, abbiamo utilizzato come *fil rouge* le immagini dei frutti presenti nei Paesi in cui Madian Orizzonti opera.

				
<b>Rambutan</b> Malesia, Filippine e sud-est asiatico	<b>Jackfruit</b> Sud-est India, Bangladesh, Filippine e Sri Lanka	<b>Passion fruit</b> Sud America, Argentina, India e Nuova Zelanda	<b>Lychee</b> Sud della Cina, India e Taiwan	<b>Star fruit</b> Indonesia, India e Sri Lanka
				
<b>Mangosteen</b> Isole della Sonda (Malesia) e Molucche (Indonesia)	<b>Uva</b> Armenia, Georgia	<b>Durian</b> Brunei, Malesia e Indonesia	<b>Dragon fruit</b> Messico, Haiti, Argentina, centro e Sud America	<b>African cucumber</b> Deserto del Kalahari, Kenya, Africa

## Introduzione

di Alessandro Battaglini

“Questo nostro incontro risponde a un anelito molto concreto, qualcosa che qualsiasi padre, qualsiasi madre, vuole per i propri figli; un anelito che dovrebbe essere alla portata di tutti ma che oggi vediamo con tristezza sempre più lontano dalla maggioranza della gente: terra, casa e lavoro. È strano: non si comprende che l'amore per i poveri è al centro del Vangelo. Terra, casa e lavoro quello per cui lottate sono diritti sacri”

(Papa Francesco)

Il 23 giugno nel Santuario di san Giuseppe abbiamo presentato la terza edizione di bilancio Sociale di Madian Orizzonti. Lo abbiamo fatto con una lectio magistralis del teologo Vito Mancuso dal titolo “Serve Dio per vivere bene?” e con l'illustrazione delle attività delle nostre missioni, dei numeri e delle relazioni che in qualche modo le traducono. Quello che non può essere tradotto da numeri e parole sono le storie delle persone, dei bambini, degli anziani, delle donne e degli uomini, dei malati, dei poveri, dei disabili che i nostri missionari ogni giorno per trecentosessantacinque giorni all'anno accudiscono, curano, sfamano, accompagnano, visitano. Per questioni di spazio ne abbiamo scelta una sola: questa storia racchiude tutte le altre, tutte le speranze, i sogni, i diritti che il lavoro di Padre Crescenzo Mazzella e di padre Massimo Miraglio ad Haiti, di padre Balliana in Kenia, di padre Luigi Galvani in Indonesia, di suor Pushpa Rani in India, di Nilda e di Fabio Mancin in Argentina, di Padre Pawel e Padre Sygmund in Georgia, Padre Mario a padre Akakai in Armenia proteggono.

Il criterio con cui nel tempo sono stati scelti i Paesi in cui lavorare, quelli nuovi e quelli “storici”, le emergenze cui rispondere nel mare di calamità e tragedie che il mondo ci propone si trova in questa frase di Che Guevara: *soprattutto siate sempre capaci di sentire nel più profondo qualsiasi ingiustizia commessa contro chiunque, in qualsiasi parte del mondo.*

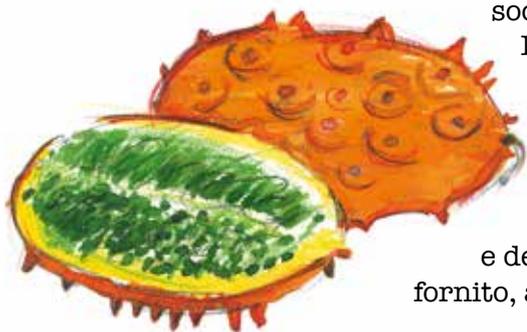
L'ingiustizia oggi non è data dal divario tra il benessere e l'opulenza del nostro mondo e la povertà degli altri mondi sia dal mancato rispetto della persona, dei suoi diritti, delle sue prerogative, delle sue legittime speranze.

I numeri che troverete in questo numero speciale di Cam On sul Bilancio Sociale ci dicono che è aumentata in valore assoluto la raccolta e particolarmente in tutte quelle iniziative in cui appare in modo diretto ed evidente l'essere umano che c'è dietro: si vede in modo chiaro dai proventi per i sostegni a distanza o dagli interventi nati in risposta alle emergenze che hanno colpito alcune nazioni. Nel 2014 si sono conclusi alcuni progetti (il raddoppio del Foyer Saint Camille ad Haiti e la costruzione delle barche per i pescatori dell'Isola di Samar nelle Filippine colpita dal tifone Yolanda), sono proseguiti gli impegni con “i nuovi orizzonti” aperti nel 2013 (in India con le Suore di San Luigi che accolgono bambine e ragazze orfane, in Indonesia dove il “vulcanico” Padre Galvani sta costruendo un centro di accoglienza; in Kenia a Karungu dove Padre Balliana aiuta i bambini orfani e malati di AIDS) e si è risposto a nuove emergenze come quella dell'Ebola in Sierra Leone.

Il metodo seguito per la realizzazione del Bilancio Sociale, anche quest'anno, si basa non solo su quanto stabilito dai più accreditati principi nazionali e internazionali in materia di responsabilità sociale ma anche sulle indicazioni previste dal “Manuale Metodo Piemonte per il Bilancio Sociale” redatto nel 2008 dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino, dal Dipartimento di Management dell'Università di Torino e dalla Direzione Risorse Finanziarie della Regione Piemonte.

L'Università di Torino e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino hanno fornito, anche in questa edizione, rispettivamente la metodologia

African cucumber





da seguire e la validazione professionale. Questo per non correre rischi di autoreferenzialità, non comparabilità e asseverazione in cui i bilanci sociali spesso incappano dal momento che, non essendo obbligatori per legge, non ci sono regole che ne normino la redazione.

*Alessandro Battaglino*

## **BILANCIO SOCIALE**

### **Comitato Scientifico**

- Padre Antonio Menegon (Presidente di Madian Orizzonti)
- Alessandro Battaglino (Direttore di Madian di Orizzonti Onlus)
- Aldo Milanese (Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino)
- Giuseppe Chiappero (Referente Gruppo di Studio Bilancio Sociale presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino)
- Luigi Puddu, Enrico Sorano (docenti del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino)

### **Gruppo di Lavoro operativo**

- Alessandro Battaglino (Responsabile di progetto)
- Elena Bruno, Mario Moiso
- Carlo Maria Braghero, Silvia Cornaglia, Alberto Durando, Luigina Pepe, Mariarosa Schembari, Giovanni Tamagnone (Commercialisti)
- Enrico Sorano (Università di Torino - Dipartimento di Management)

### **Gruppo di Validazione Professionale**

La validazione di processo è stata affidata ai seguenti membri del Gruppo di Studio "Metodo Piemonte" in materia di Bilancio Sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino: Giuseppe Chiappero, Lidia Di Vece, Maria Carmela Scandizzo.



In questa sezione emergono i caratteri distintivi di Madian, a partire dalla sua storia e dal nucleo di valori e principi in cui si riconosce e che ne qualificano la mission, i criteri di scelta delle aree di intervento, la contestualizzazione e l'attualizzazione del carisma - l'attenzione agli ultimi e in particolare ai malati - dell'Ordine Religioso a 400 anni dalla morte del fondatore San Camillo de Lellis.



Identità

## Il contesto di riferimento

Madian Orizzonti Onlus opera nei seguenti Paesi:

- **Georgia**, a **Tbilisi** con il nuovo centro per i Disabili "Lasha" San Camillo, inaugurato il 21 luglio 2012, che ospita 50 ragazzi nel reparto di terapia occupazionale, 100 in quello di fisioterapia e dove saranno assistiti permanentemente 40 ragazzi e con un poliambulatorio, il Redemptor Hominis che offre cure e assistenza medica a 400 persone. A **Khisabavra** con una scuola materna e con una fattoria che produce latte a carne e a **Shavshvebi** con la Casa della Nonna che assiste i minori profughi della guerra del 2008 tra Georgia e Ossezia del Sud



- **Armenia**, a **Ashotsk** con un ospedale, il Redemptoris Mater costruito dopo il terremoto del 1988, che con 110 posti letto offre cure e assistenza medica agli abitanti di 25 villaggi e con 21 ambulatori medici sparsi nelle zone montane dell'omonimo altopiano per offrire medicina di base a più di 25 mila persone
- **Argentina** a **Cordoba** con una scuola materna ed elementare, un doposcuola per adulti, un laboratorio di cucito e una scuola calcio
- **Haiti** dove è presente sin dal 1994 sia a **Port-au-Prince** - con il presidio socio sanitario Foyer Saint Camille, con il Foyer Bethléem e con la scuola primaria e secondaria Saint Camille che a **Jérémie** con l'Ospedale per la cura delle lesioni cutanee Saint Camille.

A questi Paesi dal 2013 si sono aggiunti:

- **India** nello stato di Andhra Pradesh, dove una piccola comunità di Suore di San Luigi offre protezione, cibo e istruzione a ragazze orfane
- **Indonesia** a Maumere, nell'isola di Flores, dove si sta costruendo un centro di accoglienza e di assistenza medica e ambulatoriale per studenti
- **Kenya** a Karungu dove a fianco del Saint Camillus Mission Hospital, il centro nutrizionale per orfani Dala Kiye, una scuola primaria e secondaria per 500 bambini, si stanno realizzando delle case Famiglia per bambini orfani malati di AIDS

"Uomini hanno vissuto per pensare e altri non hanno potuto farlo per essere stati costretti alla sola incombenza di sopravvivere"

(Giorgio Faletti)

- **Filippine** nei villaggi di Osmena, Marabut e Samar dove grazie alla Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi si sono costruite e restituite alla comunità locale le barche da pesca che il tifone Yolanda ha portato via all'inizio di novembre 2013.
- **Sierra Leone** con la Camillian Task Force per far fronte all'emergenza Ebola.

Per descrivere le realtà e il contesto in cui Madian Orizzonti opera e dare il senso della scelta di alcuni paesi in cui intervenire piuttosto che in altri sono stati presi in considerazione 186 stati per quanto riguarda il Pil, 187 per quanto riguarda l'indice di sviluppo umano, 179 per il tasso di alfabetizzazione (ossia il grado di sviluppo delle capacità individuali di lettura e scrittura).

Questo è quanto emerge per i paesi in cui Madian Orizzonti opera inserendo chi apre la graduatoria, chi la chiude e la posizione dell'Italia:

PIL	INDICE SVILUPPO UMANO	TASSO DI ALFABETIZZAZIONE
<b>1. Lussemburgo</b>	<b>1. Norvegia</b>	<b>1. Georgia</b>
27. Italia	26. Italia	5. Armenia
62. Argentina	49. Argentina	47. Italia
114. Indonesia	79. Georgia	56. Argentina
116. Georgia	87. Armenia	80. Filippine
124. Armenia	108. Indonesia	88. Indonesia
128. Filippine	117. Filippine	135. Kenya
142. India	135. India	149. India
156. Kenya	147. Kenya	154. Haiti
162. Haiti	168. Haiti	173. Sierra Leone
172. Sierra Leone	183. Sierra Leone	179. Mali
186. Rep. Dem. Congo	187. Niger	

## La Storia

Non si può, nel raccontare la storia di Madian Orizzonti, prescindere sia dalla storia dei religiosi Camilliani in Piemonte, e in particolare a Torino, sia da quella della Comunità Madian.

L'Ordine dei Ministri Regolari degli Infermi (Camilliani) arriva a Torino il **20 agosto del 1678** per volontà di Madama Reale (Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours. Inizialmente furono alloggiati nelle *“stanze dell'Ospedale della Carità attigue alla Chiesa con l'Ufficiatura di essa”* tuttavia, appena possibile, essi cercarono un'altra sede *“e come che le Madri del SS.mo Crocifisso avevano acquistato una Isola nel nuovo ingrandimento verso il Po misero li Ochij sopra il Monastero delle medesime come Luogo congruo per essere nel cuore della Città e capace per la Luoro abitazione essendovi una bella Chiesa commoda e capace per le luoro Ufficiature che corrisponde alla grande strada della Cittadella”*. Entrati in quello che oggi è il Santuario di via Santa Teresa lo dedicarono immediatamente a San Giuseppe - *“per essere Egli protettore degli Agonizzanti a' quali fa voto la nostra religione di servire, e perché da ogn'uno è chiamato in aggiunto e tenuto in grande venerazione in quel ponto estremo”*.

La Comunità Madian nasce il **9 settembre del 1979**. Citando Padre Piero Sannazzaro e la Storia della Provincia Piemontese dei Camilliani (Edizioni Camilliane 1994) “mentre nella Chiesa di San Giuseppe di Torino continuava la ormai plurisecolare attività liturgica e di culto, nella casa aveva inizio e si sviluppava una attività a favore degli ultimi, emarginati e “barboni”. Promotori dell’iniziativa erano Padre Adolfo Porro e Padre Antonio Menegon. Gli inizi furono contrassegnati dall’estrema incertezza nella scelta del settore di intervento. Numerosi e gravi erano i bisogni che si presentavano agli occhi dei due religiosi, che avevano espresso il desiderio di occuparsi dei più poveri e ammalati, al di fuori delle strutture tradizionali di assistenza.

Dall’inizio fino al 1984 Madian ha accolto i “senza fissa dimora” italiani, dal 1984 al 1990 gli immigrati adulti provenienti principalmente da Marocco e Albania, dal 1991 al 2001 i minori stranieri. Dal 2001 ad oggi gli stranieri malati. Nella sua storia Madian ha accolto persone provenienti da Afghanistan, Bangladesh, Iran, Perù, Armenia, Palestina, Egitto, Algeria, Inghilterra, Lituania, Tunisia, Germania, Francia, Somalia, Etiopia, Eritrea, Spagna, ex Jugoslavia, Togo, Sudan, Sri Lanka, Croazia, India, Moldavia, Costa d’Avorio, Mali, Ghana, Sierra Leone, Camerun, Burkina Faso, Liberia, Senegal, Argentina, Cile, Repubblica Democratica del Congo, Brasile, Rwanda, Nigeria, Benin, Marocco, Romania, Angola. La Comunità Madian, oggi, offre vitto, alloggio, cure medico-infermieristiche, acquisto di farmaci e materiale sanitario, servizio di cambio biancheria e lavanderia, pagamento di ticket, esami strumentali e di laboratorio, protesi ortopediche, e tutto quello che riguarda la cura e l’assistenza del malato.

Inoltre, fanno riferimento alla Comunità (attraverso la segnalazione dai vari centri di volontariato) molti immigrati di passaggio che non sono in grado di acquistare farmaci o di pagare ticket. Si distribuiscono gratuitamente medicinali che vengono offerti a Madian da medici, farmacie, ospedali, dal Banco Farmaceutico e privati cittadini. Quando necessario si provvede direttamente all’acquisto degli stessi.

Economicamente Madian continua a sostenersi attraverso le donazioni di privati cittadini e di alcune fondazioni bancarie, le offerte raccolte nella Chiesa di Via Santa Teresa, e un contributo annuale elargito dal Comune di Torino. Generi alimentari vengono offerti dal Banco Alimentare, da negozi e panetterie della zona, dai tanti che frequentando il Santuario di San Giuseppe che leggono sul portone di ingresso l’elenco di quanto necessario in cucina.

L’attenzione verso gli ultimi ha portato la Comunità Madian ad aprirsi al mondo: a quello dimenticato, povero, oppresso, umiliato; prima attraverso il Centro di Animazione Missionaria che si dedicava principalmente a reperire medicine e risorse finanziarie per le missioni in Armenia e a Tabaka in Kenia, poi con il Segretariato Missioni che fin dall’inizio si è occupato di Haiti e della Georgia e ancora oggi segue le centinaia di adozioni a distanza che sono state attivate nel corso degli anni, infine, con la costituzione, nel **2005**, di **Madian Orizzonti** da parte di Padre Antonio Menegon (presidente), Padre Joaquim Paulo Cipriano (responsabile territoriale), Maria Teresa Grosso (segretario), Fabio Mancin ed Enrico Roveda (tesoriere).

Madian Orizzonti è iscritta dal 2005 al registro delle Onlus. Oggi i soci sono Padre Adolfo Porro, Padre Antonio Menegon, Padre Cesare Ghilardi, Padre Domenico Lovera, Padre Massimo Miraglio, Padre Joaquim Paulo Cipriano, Padre Pawel Dyl, Padre Walter Dall'Osto, Alessandro Battaglino, Fabio Mancin, Marcello Savaia, Marco Rossi, Cristina Bergoin.

Il presidente è Padre Antonio Menegon, il direttore è Alessandro Battaglino, i consiglieri sono Padre Joaquim Paulo Cipriano e Alessandro Battaglino, il tesoriere Padre Joaquim Paulo Cipriano. Il collegio sindacale è composto dal presidente Lorenzo Ferreri e dai componenti effettivi Claudio Pomatto e Gianluca Galizia.

## Principi e valori di riferimento

In **coerenza** con il Vangelo, Madian Orizzonti persegue principi di giustizia, equità e di tutela dei diritti umani e civili contribuendo allo sviluppo sociale ed economico delle aree di intervento e assicurando una vita dignitosa, salubre e decorosa a quanti si rivolgono alle strutture socio sanitarie costruite e gestite nei Paesi in cui opera.

## Mission

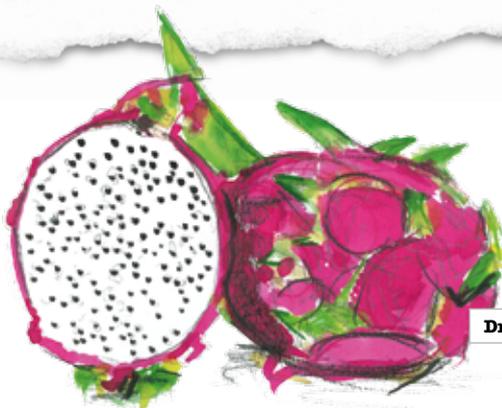
Madian Orizzonti promuove la **dignità** e la cura dei malati e dei disabili attraverso la costruzione e la gestione di presidi ospedalieri, ambulatori, centri di accoglienza, scuole. Promuove altresì la cultura della gratuità e del dono a favore di contesti degradati e sottosviluppati. Facilita e favorisce la crescita della cultura della solidarietà, del rispetto verso gli uomini e il creato nelle comunità e nei paesi in cui opera.

Raccoglie le risorse necessarie attraverso opere di sensibilizzazione del mondo laico, creazione di reti di sostenitori, realizzazione di eventi e con **rigore** le impiega nelle aree di intervento.

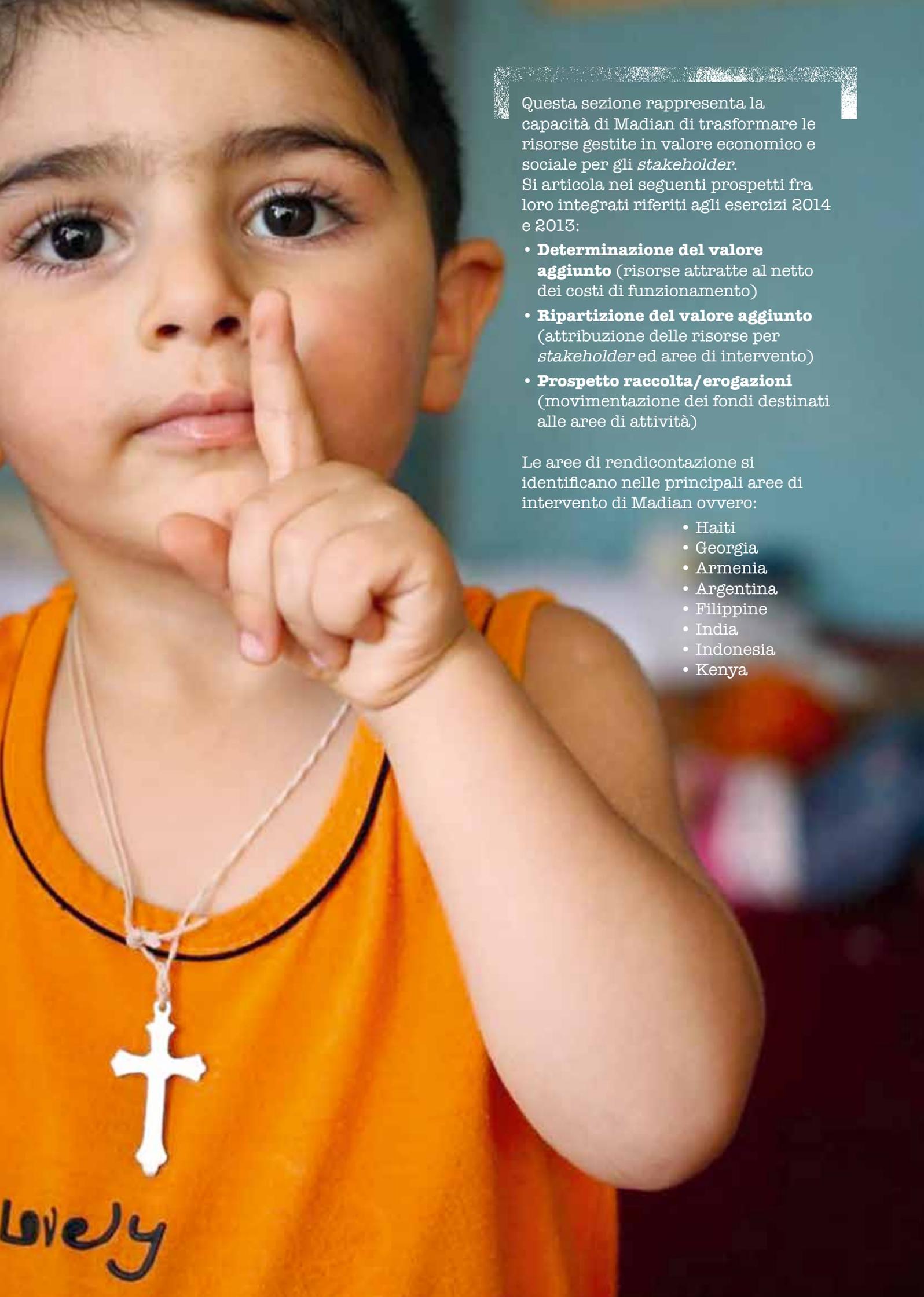
Più in generale Madian Orizzonti intende contribuire allo sviluppo sociale, sanitario ed economico delle aree in cui interviene.

"Chi è responsabile del sangue di questi fratelli e queste sorelle in umanità? Abbiamo perso il senso della responsabilità fraterna [...] la cultura del benessere ci rende insensibili alle grida altrui"

(Papa Francesco - Lampedusa 8 Luglio 2013)



Dragon fruit



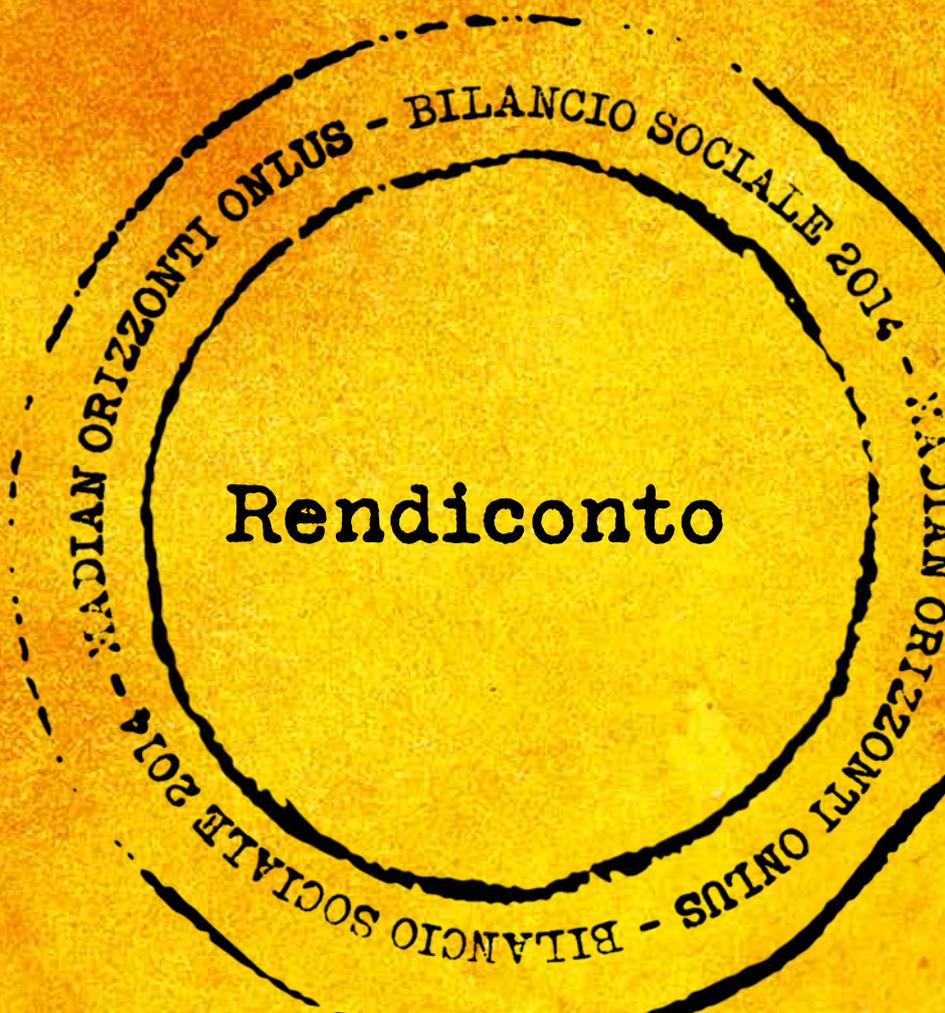
Questa sezione rappresenta la capacità di Madian di trasformare le risorse gestite in valore economico e sociale per gli *stakeholder*. Si articola nei seguenti prospetti fra loro integrati riferiti agli esercizi 2014 e 2013:

- **Determinazione del valore aggiunto** (risorse attratte al netto dei costi di funzionamento)
- **Ripartizione del valore aggiunto** (attribuzione delle risorse per *stakeholder* ed aree di intervento)
- **Prospetto raccolta/erogazioni** (movimentazione dei fondi destinati alle aree di attività)

Le aree di rendicontazione si identificano nelle principali aree di intervento di Madian ovvero:

- Haiti
- Georgia
- Armenia
- Argentina
- Filippine
- India
- Indonesia
- Kenya

lovely



# Rendiconto

## Determinazione del valore aggiunto

### Prospetto di determinazione del valore aggiunto

	2014 (Euro)	2013 (Euro)
<b>A) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA</b>		
Raccolta per Haiti	283.876	263.111
Raccolta per Georgia	9.059	10.335
Raccolta per Argentina	2.330	7.800
Raccolta per Armenia	29.625	1.670
Raccolta per Filippine	52.070	23.330
Raccolta per altre nazioni (Indonesia-Kenya-India)	132.462	-
Sostegno a distanza Haiti/Armenia/Georgia	248.252	232.610
Altre raccolte e beneficenze	669.857	436.734
Smobilizzo fondi anni precedenti	412.808	193.345
<b>TOTALE</b>	<b>1.840.339</b>	<b>1.168.935</b>
<b>B) ONERI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ TIPICA</b>		
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1.550
Costi per servizi	38.072	28.944
Costi per godimento beni di terzi	12.002	3.582
Ammortamento immobilizzazioni	561	669
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. Liquid.	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-
Oneri diversi di gestione	16.394	11.675
<b>TOTALE</b>	<b>67.029</b>	<b>46.420</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO (A-B)</b>	<b>1.773.310</b>	<b>1.122.515</b>
<b>C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI</b>		
-	-	-
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (A-B+/-C)</b>	<b>1.773.310</b>	<b>1.122.515</b>

Nel corso del 2014 si osserva un generale incremento delle donazioni, incluso il sostegno a distanza, per tutte le aree di intervento. Inoltre si evidenzia rispetto al precedente anno l'avvio della raccolta per le nuove aree di intervento definite "Nuovi orizzonti" in Indonesia, Kenya ed India. Le altre raccolte ottenute prevalentemente mediante l'attività istituzionale di Madian evidenziano un incremento del 50% circa a conferma dell'efficacia delle attività e degli eventi organizzati durante tutto l'anno a supporto della raccolta.

"L'aria è ormai quasi irrespirabile, perché non mi rispondi: tu sai bene che quello che respiro sono le tue risposte"

(Pedro Salinas)

## Ripartizione del valore aggiunto

Prospetto di ripartizione del valore aggiunto

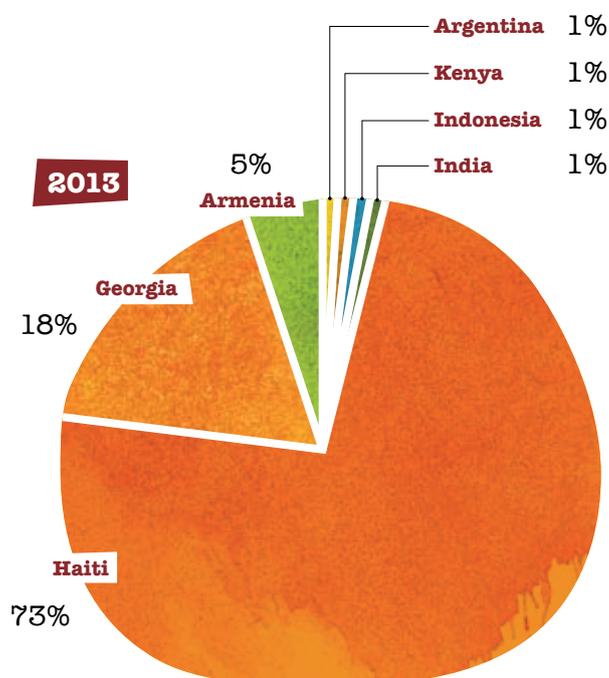
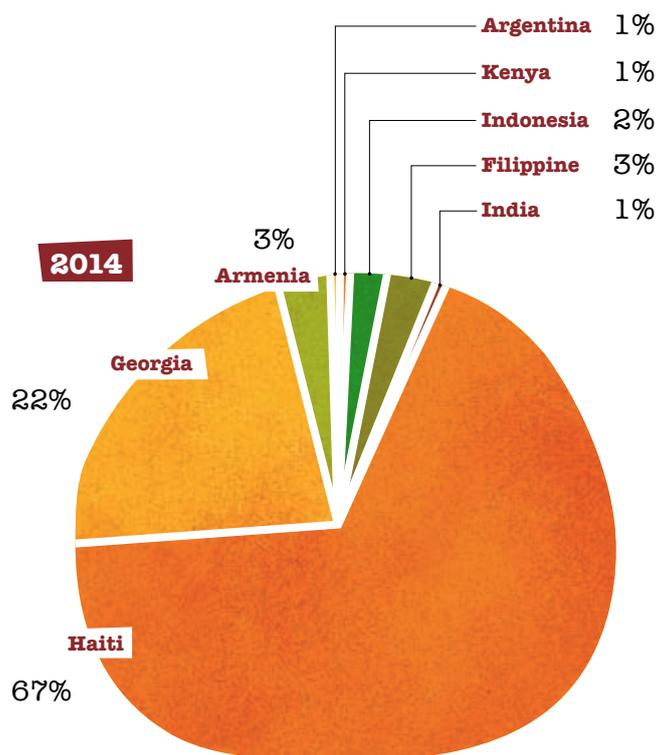
	2014 (Euro)	2013 (Euro)
<b>A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>		
Personale non dipendente	-	-
Personale dipendente	112.195	109.080
<b>TOTALE</b>	<b>112.195</b>	<b>109.080</b>
<b>B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>		
Imposte dirette	334	-
Imposte indirette	3.246	1.503
<b>TOTALE</b>	<b>3.580</b>	<b>1.503</b>
<b>C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO</b>		
-	-	-
<b>D) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA</b>		
-	-	-
<b>E) EROGAZIONI ALLE MISSIONI</b>		
Haiti	1.115.289	738.828
Georgia	371.008	182.680
Armenia	56.000	55.000
Argentina	5.000	10.000
Kenya	10.500	10.424
Indonesia	43.322	10.000
Filippine	51.416	-
India	5.000	5.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.657.535</b>	<b>1.011.932</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.773.310</b>	<b>1.122.515</b>

Come nei passati esercizi, dall'analisi della ripartizione del valore aggiunto, si denota che anche nel 2014 oltre il 90% del valore aggiunto è stato destinato alle missioni, delineando una quota per il funzionamento della struttura molto contenuta, mantenendosi ampiamente al di sotto dei livelli medi delle altre organizzazioni di raccolta fondi. Tale risultati rispondono appieno alle aspettative dei donatori.



Uva

## Erogazioni alle missioni



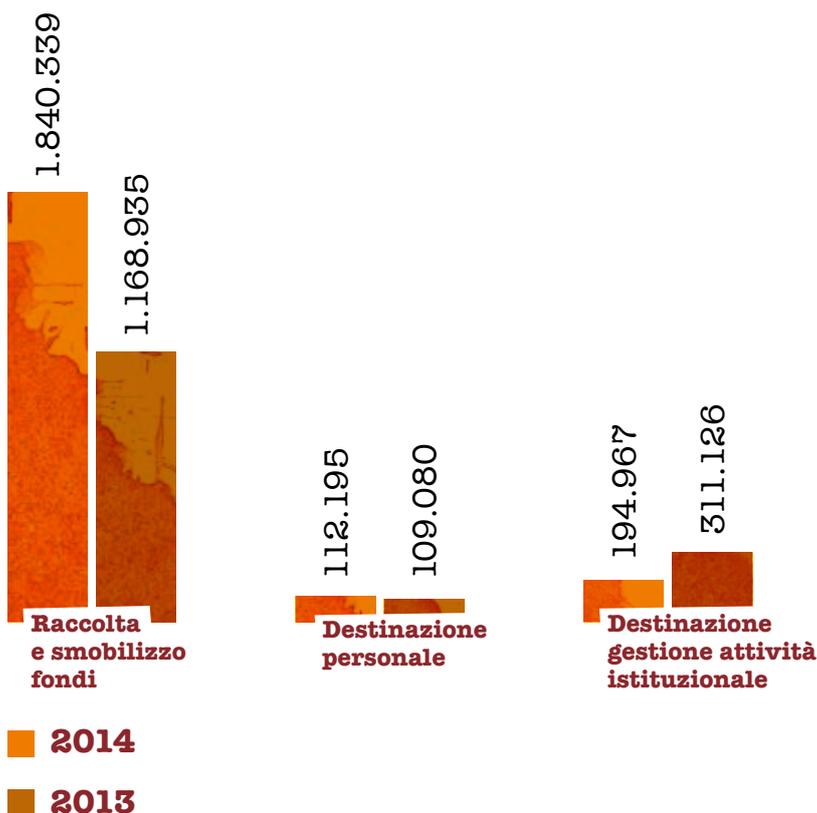
Le erogazioni alle missioni nel 2014 mostrano incrementi significativi verso Armenia e la Georgia, nonché l'attivazione di ulteriori canali di erogazione destinati ad attività per le nuove missioni e le Filippine.



Come già detto in precedenza nel 2014 la raccolta è stata superiore a quella del passato esercizio ed ha permesso, grazie anche all'utilizzo di fondi accumulati alla fine dell'esercizio precedente, un significativo incremento delle erogazioni alle missioni. Al netto delle erogazioni, residuano comunque alla fine nell'esercizio 2014, iscritte nei fondi pluriennali, cospicue risorse in grado di assicurare continuità nelle erogazioni anche nei futuri esercizi, sia nelle aree tradizionali di intervento, sia in quelle definite "Nuovi orizzonti" che segnano il progressivo ampliamento del perimetro di attività di Madian a ulteriori aree disagiate del pianeta (Indonesia, Filippine, Kenya).



Rambutan

**Analisi di efficienza**

Sotto un altro profilo di analisi, relativo all'efficienza dell'organizzazione, si evidenzia il peso assai contenuto delle risorse assorbite dalle spese di amministrazione e di funzionamento della struttura, rispetto al totale delle risorse (raccolta + utilizzo fondi) impiegate nell'esercizio e conseguentemente, in sintonia con le aspettative dei donatori, l'esiguità delle risorse "sottratte" alle erogazioni per le missioni.

Oltre l'analisi mostrata in precedenza sulla ripartizione del valore aggiunto che evidenziava il peso molto ridotto della struttura di Madian, i prospetti sopra riportati vogliono mostrare altresì il peso altrettanto ridotto dei costi operativi di gestione dell'attività istituzionale volta alla raccolta fondi. Tale indicatore mostra nuovamente come Madian riesca a svolgere la propria attività sostenendo costi di struttura ampiamente al di sotto dei livelli medi delle altre organizzazioni di raccolta fondi. Inoltre si segnala per il 2014 un ulteriore miglioramento di tale indicatore rispetto all'esercizio precedente, mostrando l'eccellenza di Madian e confermando ulteriormente le aspettative dei donatori.

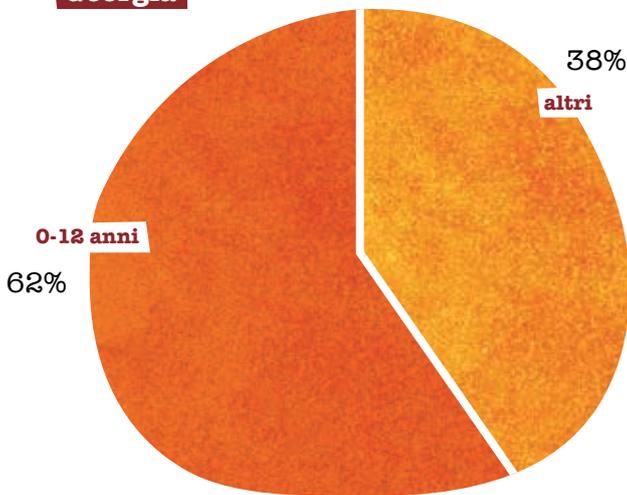
## Raccolta farmaci Banco Farmaceutico

	CODICE AIC	NUMERO CONFEZIONI	VALORE COMMERCIALE
Donazioni anno 2014	E-TO-000005	38.146	231.583,28
GRF 2014	E-TO-000005	2.049	-

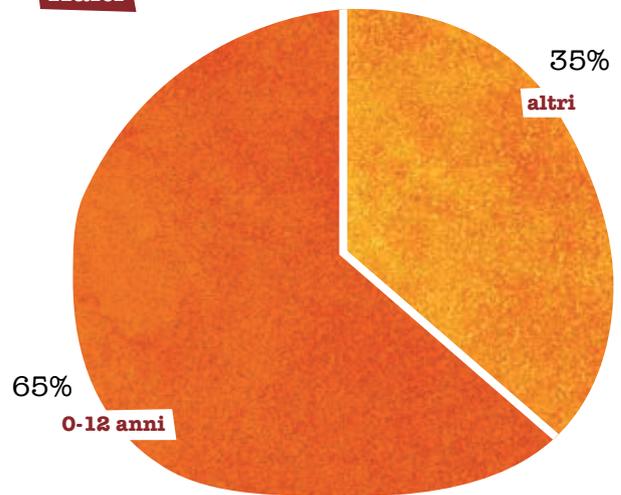
Questa tipologia di raccolta rappresenta un'ulteriore ricchezza, non misurabile dai prospetti economici del rendiconto, che ha consentito a Madian di migliorare e rendere più efficace l'assistenza nei confronti degli ammalati nelle missioni e degli ospiti della struttura di accoglienza di Via San Camillio de Lellis a Torino.

## L'attenzione al mondo dell'infanzia

### Georgia



### Haiti



Come lo scorso anno, si evidenzia, infine, che la maggior parte delle donazioni ricevute da Madian sono state destinate a una fascia particolarmente sensibile di popolazione, l'infanzia, che rappresenta da un lato un'emergenza ma dall'altro un messaggio forte di speranza per tutti i Paesi in cui operano le missioni camilliane, fra cui Georgia e Haiti, dove è stato possibile raccogliere degli indicatori che misurano quest'ulteriore e fondamentale esplicazione dell'impegno di Madian per il benessere futuro di tali comunità.

"È così, comprendendo le ragioni degli altri, soprattutto gli infelici, che forse si realizza un mondo migliore"

Edoardo Galleano

Emerge da questa sezione del Bilancio Sociale l'impatto socio/sanitario delle attività svolte, determinato attraverso una serie di indicatori di gestione che misurano la qualità delle relazioni con i soggetti beneficiati dall'azione di Madian, individuati puntualmente in ciascuna area di intervento. La responsabilità sociale di Madian include i molteplici impatti:

- sulla salute delle popolazioni e delle persone che sono toccate dalla sua opera;
- sull'ambiente socio-economico di riferimento.

I numerosi rami di intervento scelti costituiscono driver della rendicontazione sociale.





# Relazione sociale

# 1 Area di intervento HAITI



<b>Superficie</b>	
Totale	27.750 km <sup>2</sup> (143°)
% delle acque	0,7%
<b>Popolazione (2012)</b>	
Totale	9.801.664 ab.
Densità	353 ab./km <sup>2</sup>
Tasso di crescita	0,89%
<b>Economia (2012)</b>	
PIL (PPA)	12,52 miliardi \$ (145°)
PIL pro capite (PPA)	1.300 \$ (206°)
ISU - Indice di sviluppo umano (2013)	0,471 (168°)
Valuta	Gourde haitiano



## Le attività



I primi contatti dell'Ordine camilliano con l'isola caraibica sono iniziati nel novembre 1994 quando fratello Joachin Camara, membro della Consulta (il massimo organo di governo dell'Ordine), Massimo Miraglio e Padre Antonio Menegon si recarono ad Haiti per studiare la situazione del Paese, distrutto da anni di dittatura e da quattro di embargo, nell'attesa di iniziare una missione che potesse rispondere ai bisogni primari degli ultimi della terra, com'è proprio del carisma dei Camilliani.

Il 7 settembre 1995 l'Istituto delibera la costituzione della fondazione di Haiti, il 20 settembre dello stesso anno 3 Camilliani (Padre Adolfo Porro, Padre Serge Mercet e lo studente Massimo Miraglio) partono per fondare la prima missione della Provincia Piemontese.

A Port-au-Prince viene progettato il Foyer Saint Camille da destinare all'assistenza dei più poveri, alla cura dei bambini e dei disabili: inizia la sua operatività nel 1997 e viene inaugurato, una volta completato, il 14 novembre del 2001.

Oggi la comunità è composta da Padre Crescenzo Mazzella e Padre Massimo Miraglio, 18 religiosi Camilliani haitiani e tre religiose ministre degli Infermi (1 brasiliana e 2 thailandesi).

## ADOZIONI A DISTANZA

- Scuola Saint Camille: 484 bambini (481 nel 2013)
- Foyer Bethléem: 24 bambini (24 nel 2013)
- Centro Nutrizionale: 70 bambini (67 nel 2013)
- Scuole a Port-au-Prince: 87 bambini (80 nel 2013)
- Seminaristi sostenuti a distanza: 4 (6 nel 2013)
- Infermieri sostenuti a distanza: 30 (25 nel 2013)

## A **Port-au-Prince** nel compound del centro socio sanitario **Foyer Saint Camille**:

- un **dispensario (poliambulatori)** con la farmacia e le seguenti specialità: pediatria, ginecologia, medicina generale e d'urgenza, psicologia (con particolare riferimento ai malati di AIDS), maternità, ortopedia, radiologia, sonografia, odontostomatologia, fisioterapia, laboratorio analisi
- un **ospedale generale da 100 posti letto** con i seguenti reparti: medicina generale, pediatria, ginecologia, chirurgia, ortopedia
- un **centro nutrizionale** per 100 bambini
- un **centro colera** con 50 posti
- Il **Foyer Bethléem** dove sono accolti 31 bambini (erano 29 nel 2013), 17 maschi e 14 femmine. Di essi 26 sono disabili (12 maschi e 12 femmine, di età tra i 6 ed i 19 anni) e 5 ragazzini normodotati di età 9 - 10 anni. Per quanto riguarda i disabili, 19 su 23 necessitano di assistenza totale. Sotto la guida di una responsabile (suor Dulce Rhoden, Ministra degli Infermi) lavora un'équipe di 3 infermiere/ausiliarie e un'altra di 6 donne per i differenti compiti di casa a cui si aggiunge un fisioterapista. Tutte e due le équipes assicurano l'assistenza e il servizio 24 ore su 24. I 5 bambini normodotati frequentano una scuola esterna e la bambina audiolesa frequenta una scuola locale per sordomuti al suo secondo anno di attività
- I villaggi **Vilaj Laiwa, Vilaj Lavi** per i senzatetto del terremoto del 2010
- il progetto **santée communitarie** che si occupa della medicina di base sul territorio e in particolare delle vaccinazioni e della lotta contro l'HIV

e ancora

- il **centro per la formazione** (gestito da alcuni medici del Foyer e da personale dal Ministero della Salute haitiano) per il **sostegno psicologico** del personale sanitario, rivolto in particolare ai malati di AIDS e ai medici e infermieri che curano questi malati
- il **centro camilliano di formazione e vocazione** per la vita religiosa e sacerdotale nel quale vengono seguiti, formati e preparati i giovani che vogliono consacrarsi e intraprendere il cammino all'interno dell'Ordine
- la **famiglia camilliana laica** composta di una trentina di persone e guidata dal religioso camilliano Gérard Alexis che segue un percorso sia spirituale sia di formazione pastorale e di servizio ai malati
- la **Chiesa Notre Dame de la Santé** dove i seminaristi Camilliani, in collaborazione con la parrocchia della zona, seguono famiglie, bambini e giovani nel cammino che li porta al battesimo, alla prima comunione e alla cresima

Fuori dal Foyer gestiamo **la Scuola - primaria e secondaria - Saint Camille** dove studiano più di 500 bambini.



Il **Foyer Saint Camille** costruito nella zona di Croix des Bouquets (nord est di Port-au-Prince) tra il 1994 e il 2001 – anno in cui è stato inaugurato ancorché fosse operativo in alcuni reparti dal 1997 – è stato uno dei pochi ospedali a non essere crollato o eccessivamente danneggiato durante il terremoto: nelle prime due settimane successive al sisma del 2010 sono stati curati molti feriti, portati a termine centinaia di interventi chirurgici ortopedici, assistite migliaia di famiglie.

Il Foyer è divenuto quindi punto di riferimento per gli abitanti della zona e non solo: per questo motivo si è pensato e progettato il raddoppio delle sale operatorie che sono terminate nel 2012 grazie al contributo della Fondazione La Stampa – Specchio dei Tempi e della costruzione di tre nuovi reparti e di nuove sale per la riabilitazione che sono terminate nel dicembre del 2014.

### I numeri del Foyer Saint Camille - le visite

	2014	2013
ginecologia	3887	5653
medicina generale	9427	10980
chirurgia	765	438
pediatria	14580	22179
urgenze	8899	682
dentista	781	1335
fisioterapia	2221	2493
radiologia	2605	2704
sonografia	1207	1582
colera	483	422
posti letto occupati	2360	4739



### Il personale

- 2014: 21 medici, 71 paramedici (di cui 2 farmacisti, 2 fisioterapisti, 1 psicologo, 1 radiologo, 8 tecnici di laboratorio); 79 ausiliari (cuochi, sicurezza, personale amministrativo, trasporti, giardinaggio) di cui 28 addetti alle pulizie.
- 2013: 21 medici, 62 paramedici (di cui 2 fisioterapisti, 7 tecnici di laboratorio, 1 tecnico alla radiologia, 2 addetti alla farmacia); il personale ausiliario è di 28 unità (comprensivo di cuochi, sicurezza, personale amministrativo, trasporti, giardinaggio) mentre sono 32 i volontari che si occupano delle pulizie.

## Progetto Vita Ville a Port-au-Prince

L'idea di costruire i villaggi è nata dalla constatazione che a 4 anni dal terremoto del 2010 tantissime famiglie vivono ancora sotto tende di fortuna e altrettante famiglie vivono all'aperto, lungo i margini delle strade.

Lo stimolo a questo progetto nasce dal desiderio di dare a queste famiglie un tetto solido sopra la testa e permettere loro di affrontare la vita con qualche certezza e garanzia in più.

Ogni villaggio è composto da dieci case, ognuna delle quali ha annesso un piccolo lotto di terreno da coltivare con frutta e verdura e un pozzo comune. Alle famiglie viene data, in questo modo, la possibilità di avere un minimo di sostentamento autonomo, di inserirsi nella comunità delle Religiose Camilliane che con appositi corsi trasmettono loro i principi base di convivenza, fraterna e solidale attraverso momenti di orticoltura, di economia domestica, di igiene e di prevenzione sanitaria. Il progetto è nato nella primavera del 2013: nel corso del primo anno è stato completato il primo villaggio (**Vilaj Lavi** "Villaggio della Vita") e sono state selezionate le famiglie che ne hanno potuto beneficiare. Nel 2014 si è acquistato il secondo lotto di terreno e si è iniziato a costruire sia il secondo villaggio (**Vilaj Lajwa** "Villaggio della Gioia") sia il terzo (**Vilaj Lapè** "Villaggio della pace").

Ogni casa è strutturata con una cucina (3.5x 2.5 m), due camere (3x3 m), un piccolo bagno dotato di servizi igienici e un lavandino, un piccolo portico davanti e dietro la casa. Il tetto è in lamiera, il soffitto in legno, le porte esterne in ferro, la casa poggia su una base a 40 cm da terra; ogni casa ha impianto elettrico e idraulico.



## I progetti a Jérémie



**Jérémie** (capoluogo della regione della Grande Anse nel sud ovest del paese che conta 900 mila abitanti) **è stata la sede del noviziato per i religiosi Camilliani Haitiani tra il 2006 e il 2008.**

Dal 2006 a Jérémie lavora Padre Massimo Miraglio, originario di Borgo San Dalmazzo, mente e braccia del progetto per l'Ospedale per la Cura delle lesioni Cutanee (CLC) Saint Camille. Padre Massimo oltre a dirigere il cantiere è l'animatore del progetto della distribuzione di medicinali, il coordinatore del progetto delle cliniche mobili (sospeso nel 2014 per l'intensa attività del cantiere) e il Padre spirituale di molti malati dell'Ospedale pubblico Saint Antoine.

### Centro per la Cura delle lesioni cutanee Saint Camille

Il progetto è stato realizzato da un gruppo di Architetti - "Amici di Valerio" - che si sono uniti per non dimenticare un loro giovane collega, Valerio Ghivarello, morto nel 2007 in un tragico incidente stradale - e dal Professore Francesco Ossola del Politecnico di Torino. Il CLC sarà un centro specializzato per la cura delle lesioni cutanee gravi di diversa origine e delle ustioni, unico sul territorio Haitiano e si propone di lavorare in sinergia sia con le istituzioni sanitarie locali già esistenti sia con l'ospedale "Foyer St. Camille" di Port-au-Prince. Il centro vuole, altresì, diventare un centro formativo di eccellenza con corsi di specializzazione medica e infermieristica per tutto il personale medico e paramedico presente ad Haiti sulla cura delle lesioni cutanee di vario tipo.

Il cantiere di Jérémie sconta notevoli difficoltà logistiche legate al trasporto di materiali, alla mancanza d'infrastrutture, di vie di comunicazione, di rete idrica ed elettrica.

Lo studio del progetto ha preso in considerazione questi aspetti proponendosi di valorizzare le risorse, i mezzi, la manodopera e le tradizioni locali.

Il centro sanitario comprenderà:

- Pronto soccorso
- Ambulatori
- Reparto di degenza
- Burn unit
- Spazi per la formazione
- Foresteria per i parenti o accompagnatori dei malati

## I costi

I costi previsti per l'intervento, escluse le attrezzature e le apparecchiature mediche specifiche, sono riportati nel prospetto seguente.

	m <sup>2</sup>	COSTO (€)
1) Logistica e Servizi Tecnici	450	380.000,00
2) Servizi vari / Infrastrutture a rete	530	400.000,00
3) Formazione	130	110.000,00
4) Pronto soccorso	200	160.000,00
5) Ambulatorio	250	200.000,00
6) Centro lesioni cutanee e Burn Unit	450	550.000,00
7) Residenza Personale esterno	240	180.000,00
8) Foresteria parenti	150	120.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.400</b>	<b>2.100.000,00</b>

Incidenza media €/m<sup>2</sup> = 875 €/m<sup>2</sup>

## I tempi

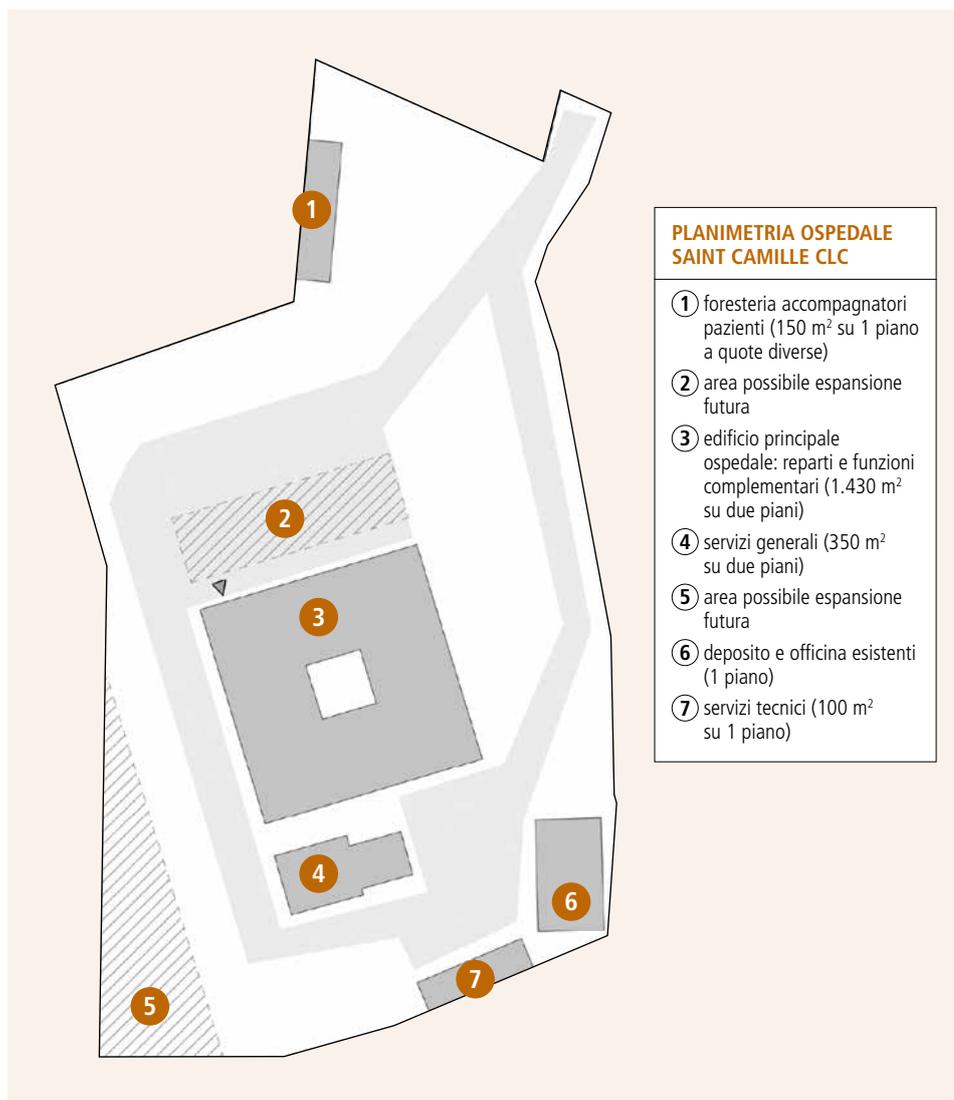
Durante tutto il 2014 il cantiere è andato avanti a buon ritmo accompagnato sempre da diversi volontari che hanno collaborato, ognuno per le sue competenze, all'avanzamento dei lavori. Le tensioni sociali che hanno accompagnato Haiti durante l'anno hanno rallentato gli approvvigionamenti di materiale da costruzione e di conseguenza il cantiere.

Nel 2013 il blocco A (formazione, amministrazione, residenza logistica) era stato completato, era stato aperto un primo ambulatorio medico e infermieristico.

Nel 2014 si è dovuto, temporaneamente, interrompere le attività medico/sanitarie e ambulatoriali iniziate nel 2013 a causa della incompatibilità tra cantiere ed ambulatorio.

A novembre del 2014 è stata terminata la struttura del secondo ed ultimo lotto del blocco ospedaliero (3) e si sono iniziati i lavori di costruzione dei muri perimetrali.

Sono proseguiti i lavori di urbanizzazione dell'area dell'ospedale, in particolare il sistema viario ed i muri di contenimento.



## Attività

### La distribuzione gratuita di medicinali

Servizio svolto dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 20.00 – dietro presentazione di prescrizione medica – presso la residenza dei Camilliani attigua al cantiere dell’Ospedale. Durante il fine settimana e le feste, il servizio rimane aperto solo per coloro che necessitano di medicinali urgenti/ salva-vita, per gli ospedalizzati o per quanti ricevono cure d’urgenza presso il locale pronto soccorso dell’ospedale “S. Antoine”.

Sono state 9.817 le persone che hanno beneficiato della distribuzione gratuita dei farmaci, di cui 4910 bambini e neonati (50%).

Categorie di medicinali distribuiti: antibiotici, antiinfiammatori, analgesici e antipiretici, antelmintici, gastroprotettori, vitamine e proteine; farmaci per: malattie cardiovascolari, diabete, antiepilettici, anemie gravi (tra cui l’anemia falciforme, ipertensione, ulcera gastrica).

Materiale sanitario distribuito: disinfettanti, creme antibiotiche, analgesiche, anti-dolorifici, garze, bendaggi, soluzioni fisiologiche, cateteri venosi, medicazioni varie, siringhe, materiale per fissaggio, stampelle.

Le medicine e il materiale sanitario – in arrivo dall’Italia – sono stati distribuiti in alcune strutture presenti sul territorio della Grande Anse: l’ambulatorio di Dekade dove lavora un gruppo di medici cubani, il centro delle suore di Madre Teresa, il reparto di chirurgia dell’ospedale di Stato “S. Antonie”, l’ambulatorio di Santa Elena, la casa di riposo delle Piccole Sorelle di Santa Teresa.

Nel 2014 sono stati preparati e spediti ad Haiti **9 container** con circa 167 tonnellate complessive di alimenti, medicine, vestiti che sono stati distribuiti, tramite il Foyer Saint Camille di Port-au-Prince o la missione di Jérémie alla popolazione (nel **2013** erano stati spediti 5 container con circa 86 tonnellate).



Padre Massimo Miraglio



2

## Area di intervento GEORGIA



### Superficie

Totale	69.700 km <sup>2</sup> (118°)
% delle acque	trascurabile

### Popolazione (2012)

Totale	4.570.934 ab.
Densità	65 ab./km <sup>2</sup>
Tasso di crescita	-0,33%

### Economia (2012)

PIL (PPA)	24.86 miliardi \$ (119°)
PIL pro capite (PPA)	5.600 \$ (145°)
ISU - Indice di sviluppo umano (2013)	0,744 (79°)
Valuta	Lari georgiano



L'intervento in Georgia è strettamente legato a quello in Armenia. Nel 1992 avviene un incontro tra le delegazioni del Vaticano, della Caritas italiana e dei religiosi Camilliani con l'allora Presidente Eduard Shevardnadze e il patriarca della Chiesa autocefala ortodossa di Georgia, Iia II. Nell'incontro le autorità georgiane chiedono un intervento simile a quello realizzato in Armenia e nello specifico la costruzione di centri per disabili, un poliambulatorio e una casa di riposo per anziani. Nel tempo si passerà da una casa di riposo a un ospedale per malati terminali. Un mese dopo l'incontro il cardinale Silvestrini invita il Padre Generale dei Camilliani a inviare dei confratelli in Georgia e nel 1995 iniziano i lavori per il poliambulatorio *Redemptor Hominis* - in omaggio di Giovanni Paolo II - finanziato dalla Santa Sede, costruito dalla Caritas, affidato ai Camilliani e inaugurato nel 1998.

Nel tempo accanto al poliambulatorio nascerà un day hospital per disabili che diventerà casa famiglia nella "vecchia" sede del seminario e dal luglio 2012 nel Centro per disabili San Camillo "Lasha".

Nel 2014 sono stati preparati e spediti in Georgia 3 containers con circa 21 tonnellate complessive di alimenti, medicine, vestiti che sono stati distribuiti alla popolazione. Nel **2013** erano stati spediti 3 containers con circa 14 tonnellate.

## Attività

### Centro per i disabili San Camillo "Lasha" - Tbilisi

Inaugurato nel 2012: una struttura di tre piani, ognuno dei quali di 1000 metri quadrati che garantisce spazi e servizi senza alcuna barriera architettonica a 50 disabili nei reparti di terapia occupazionale e fisioterapia, 20 stanze che possono ospitare giorno e notte fino a 40 assistiti che frequentano la struttura.

Pazienti assistiti 2014: 53; nel 2013: 55.

A questi si devono aggiungere quelli incontrati in due progetti partiti nel 2014. Nello specifico:

- Centro Talita Kum ad Akhalzikhe (sud della Georgia) gestito in collaborazione con Ordine di Malta - Berlin e Suore di S. Nino - 15 persone diversamente abili

## ADOZIONI A DISTANZA

- 218 bambini sostenuti a distanza (216 nel 2013)
- 12 persone anziane sostenute a distanza da parte di privati (11 nel 2013).



- Centro "Figli di Dio" - villaggio Arali - gestito in collaborazione con la Caritas Georgia e la parrocchia di San Giuseppe di Arali - 5 persone diversamente abili

Volontari 2014: 174 (101 georgiani, 1 italiano per un anno intero, 72 polacchi); nel 2013 erano 159 (93 georgiani, 9 italiani, 57 polacchi)

### **Poliambulatorio Redemptor Hominis - Tbilisi**

Specializzazioni presenti: cardiologia, stomatologia, fisioterapia, otorinolaringologia, oculistica, traumatologia, laboratorio analisi, medicina di base, neurologia, pediatria, radiologia, psicologia.

Pazienti assistiti 2014: 44.211; 2013: 27.730

Cardiologia: 2820, medicina generale: 6847, stomatologia: 1164, laringologia: 757, oculistica: 1416, neurologia: 1213, ginecologia: 1171, urologia: 452, psicologia: 443, endocrinologia: 1045, pediatria: 399, dermatologia: 879, ecografia: 2464, raggi X: 1167, traumatologia: 175, riabilitazione: 6401, fisioterapia: 3796, laboratorio analisi: 6895, logopedia: 2471, terapia occupazionale: 567, visite a domicilio: 1669

Famiglie assistite mensilmente (alimentari, medicine, vestiti): 297 pari a 9468 persone (nel 2013 erano 265 pari a 8798 persone)

### **Scuola Materna San Camillo - Kishabavra**

Insegnanti 2014: 6; 2013: 6

Personale ausiliario 2014: 4; 2013: 4

Bambini

Scuola materna 2014: 25 bambini (nel 2013 erano 23)

Doposcuola 2014: 91 bambini (nel 2013 erano 76)

Pasti garantiti al giorno/9 mesi all'anno: 227

**Casa della nonna - Shavshvebi** (progetto per bambini con traumi post bellici, fuggiti dall'Ossezia del sud nella guerra tra Russia e Georgia nel 2008)

Terapeuti 2014: 4 (nel 2013 erano 4)

Bambini 2014: 75 (nel 2013 erano 56)

**Fattoria di Kishabavra** (la produzione annuale di latte, formaggio e carne viene utilizzata per il centro disabili Lasha, per la casa della nonna, per la scuola materna San Camillo di Kishabavra, per le famiglie povere che sono assistite a Tbilisi, per i senzatetto assistiti dalle Missionarie della Carità)

Dipendenti: 15 (nel 2013 erano 15)

Capi di bestiame da latte : 50 (nel 2013 erano 47)

Capi di bestiame da carne: 19 (nel 2013 erano 18)

Produzione (da aprile a ottobre) di formaggio: 8,6 tonnellate (erano 8,3 nel 2013: +3,7%)

Produzione annuale di carne: 2,7 tonnellate (erano 2,5 nel 2013: +8%)



Star fruit

3

## Area di intervento ARMENIA



<b>Superficie</b>	
Totale	29.800 km <sup>2</sup> (138°)
% delle acque	4,70%
<b>Popolazione (2012)</b>	
Totale	2.970.495 ab.
Densità	100 ab./km <sup>2</sup>
Tasso di crescita	0,11%
<b>Economia (2012)</b>	
PIL (PPA)	18.17 miliardi \$ (13°)
PIL pro capite (PPA)	5.500 \$ (146°)
ISU - Indice di sviluppo umano (2013)	0,730 (87°)
Valuta	Dram



L'ospedale Redemptoris Mater ad Ashotsk

L'arrivo di Madian Orizzonti in Armenia ha una data precisa: 7 dicembre 1988. Il giorno in cui un terremoto di magnitudo 6.9 della scala Richter provoca 100 mila vittime e lascia centinaia di migliaia di persone senza tetto. Davanti a questa tragedia la Caritas Italiana, su preciso mandato di Giovanni Paolo II, progetta, finanzia e costruisce nell'altopiano più emarginato dell'Armenia - quello di Ashotsk - allora sotto il controllo sovietico, quattro scuole, un ospedale e 21 presidi sanitari in altrettanti sperduti villaggi dell'altipiano. Il 6 ottobre 1991 il complesso viene inaugurato e battezzato con il nome di Redemptoris Mater in onore dell'enciclica del Papa. La Caritas decide poi di affidare l'ospedale ai ministri degli infermi. Nel gennaio 1992 arrivano in Armenia Padre Nino Martini, Padre Mario Cuccarollo e Padre Mariano Florio.

### Ospedale Redemptoris Mater

Reparti: Medicina generale, chirurgia, ginecologia/ostetricia; pediatria

Posti letto 2014: 93; 2013: 93

Ricoveri 2014: 2373; 2013: 2445

Giornate di ricovero 2014: 16.148; 2013: 16.577

Nascite 2014: 173; 2013: 166

Interventi operatori 2014: 1.558; 2013: 1.538

Visite specialistiche: odontostomatologia, ostetricia, ginecologia, medicina generale, dermatologia, fisiologia, pediatria, neuropatologia, oculistica, cardiologia, fisioterapia

Ambulatori interni 2014: 23.837; 2013: 21.484

Visite ed esami strumentali a non ricoverati negli ambulatori interni: 2014: 21.293; 2013: 17.752

A domicilio 2014: 1.627; 2013: 1.462

Con 21 ambulatori sparsi sul territorio si garantisce la medicina di base a 25 mila persone

Visite negli ambulatori esterni 2014: 4.911; 2013: 4.832 (di cui 1239 bambine/i)

Visite domiciliari 2014: 5.851 (di cui 2.100 bambine/i); 2013: 6.117

Vaccinazioni 2014: 1.310; 2013: 1.084

## Attività

## 4

Area di intervento  
**ARGENTINA****Superficie**Totale 2.780.403 km<sup>2</sup> (8°)

% delle acque 1,1%

**Popolazione (2012)**

Totale 42.192.500 ab.

Densità 15 ab./km<sup>2</sup>

Tasso di crescita 1%

**Economia (2012)**

PIL (PPA) 725.6 miliardi \$ (21°)

PIL pro capite (PPA) 17.700 \$ (68°)

ISU - Indice di sviluppo umano (2013) 0,808 (49°)

Valuta Peso argentino



L'iniziativa è nata nel 2004 grazie a **Fabio Mancin**, volontario di Madian, che durante un periodo di volontariato a Cordoba (Argentina) venne in contatto con la signora **Nilda Heredia** una donna del luogo che, da anni e in maniera assolutamente disinteressata, cercava con i pochi mezzi a sua disposizione di dare un aiuto ai bambini e alle famiglie più indigenti della favela di **Villa Urquiza**: un suburbio fatto di baracche, strade sterrate e immondezze a cielo aperto, in cui le famiglie, composte mediamente da 7-8 persone, vivono in locali angusti e in condizioni igieniche più che precarie. La mancanza di lavoro, l'alta criminalità, il diffuso uso di sostanze stupefacenti tra i giovanissimi (a partire dai 5 anni di età) rendono Villa Urquiza una delle zone ad alto rischio per le frange di popolazione più deboli e indifese: i bambini e gli anziani. Grazie a una lotteria su internet tra Italia e Germania, Fabio e Nilda raccolsero i primi 4.300 euro che permisero il concretizzarsi del sogno di Nilda, ovvero la costruzione di un piccolo centro comunitario per i bambini di Villa Urquiza. La struttura venne eretta su un terreno abbandonato per opera dei Padri di alcuni bambini e di muratori del posto. Una volta rientrato in Italia Fabio Mancin si rivolse per un aiuto ai Padri Camilliani, mentre in Argentina la signora Nilda diede vita all'associazione civile **Casita del Sol**.

La Casita offre, oggi, servizi di assistenza e attività ludiche per i bambini di Villa Urquiza e delle zone limitrofe, quali: un asilo per bambini dai 2 ai 5 anni, una mensa diurna, il doposcuola per bambini delle elementari, un consultorio medico e una scuola di calcio per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni.

Nel 2014 le attività del forno sono state temporaneamente interrotte per la messa a norma dei locali e per la revisione dei macchinari. Sempre nel 2014 è stato definito un progetto col Ministero del Lavoro della Provincia di Cordoba (Cordoba Empleo) per il cofinanziamento dei costi del personale docente e per l'acquisto dei prodotti base per i corsi.

**PROGETTO ARGENTINA**

- Asilo e mensa diurna: 28 iscritti (2013: 25 iscritti)
- Appoggio scolastico: 30 iscritti (2013: 30 iscritti)
- Scuola calcio (in collaborazione con la società sportiva Cordoba Deporte): 40 atleti (2013: 80 atleti)
- Panetteria: attività momentaneamente interrotta causa lavori di messa a norma a fronte di una collaborazione col Ministero del Lavoro (2013: 25 iscritti)

## I NUOVI ORIZZONTI

# 5

### Area di intervento FILIPPINE

#### Superficie

Totale 300.000 km<sup>2</sup> (71°)

% delle acque 0,6%

#### Popolazione (2012)

Totale 103.775.000 ab.

Densità 346 ab./km<sup>2</sup>

Tasso di crescita 1,87%

#### Economia (2012)

PIL (PPA) 395.4 miliardi \$ (32°)

PIL pro capite (PPA) 4.100 \$ (160°)

ISU - Indice di sviluppo umano (2013) 0,660 (117°)

Valuta Peso filippino



### Specchio dei tempi

La mattina di venerdì 8 novembre 2013, il Tifone Haiyan (chiamato localmente Yolanda) ha colpito le Filippine centrali e orientali con venti che hanno raggiunto la velocità di 235 miglia orarie, devastando in particolare le isole di Samar e Leyte.

Al 15 gennaio 2014 i report della Camillian Task Force, che si è attivata immediatamente dopo il tifone, hanno registrato 6183 morti, 28628 feriti e 1785 dispersi.

I danni nelle 7 regioni delle Filippine colpite dal tifone sono ammontati a oltre 596 milioni di euro suddivisi tra i danni infrastrutturali e quelli legati all'agricoltura.

I danni alle infrastrutture hanno riguardato: ponti e strade per 236 milioni di euro, opere legate al contenimento delle acque 3,7 milioni di euro, ospedali 20,7 milioni di euro e scuole 37,5 milioni di euro.

Il 99% della popolazione colpita dal tifone ha perso la casa e ha peggiorato la già grave situazione di povertà e indigenza in cui si trovava. Moltissimi pescatori hanno perso le loro imbarcazioni unica fonte di sostentamento per le famiglie e le comunità.

L'idea è stata quella di restituire ai pescatori le barche che il tifone aveva portato via, l'idea si è trasformata in progetto, progetto che e si è concretizzato grazie alla Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi.

Il progetto dà una risposta concreta a queste comunità localizzate nella provincia di Samar nei villaggi di Osmena, Marabut e Samar. L'obiettivo diretto: aiutare 75 famiglie di pescatori attraverso la costruzione da parte di maestri d'ascia locali di 75 barche e l'acquisto dei motori e delle reti da pesca. Ulteriore obiettivo, indiretto, è quello di sostenere l'economia locale generando un circuito virtuoso al fine di ricreare per questi pescatori, consociati in cooperativa con i driver di 45 mototaxi, le condizioni per provvedere al cibo per le loro famiglie e disporre di una fonte di reddito che



permetta di migliorare le loro vite.

Il costo della barca completa (barca+motore) è di 580 €: lo scafo di legno più equipaggiamenti ha un costo di 376 € mentre il motore (Honda 5.5/7.5HP) costa 204 €.

Le reti da pesca e i materiali necessari al trasporto del pescato hanno un costo di 110 euro per barca.

La barca equipaggiata ha quindi un costo totale di 690 €.

L'importo complessivo del progetto è di 51.750 mila euro (690 € x 75 barche).

45 barche sono state consegnate ai pescatori di Brgy Malabago, in Marabout Samar.

I pescatori di Marabout hanno costituito una cooperativa - che hanno deciso di chiamare Sama -Ka (in dialetto *Unisciti a noi*).

La cooperativa è un segno importante perché, in una società fondata sull'individuo o al più sul nucleo familiare come quella filippina, si concretizza la necessità di unirsi per combattere le avversità, per dividere gli sforzi, gli investimenti ma anche i frutti del proprio lavoro.

Parallelamente alla cooperativa dei pescatori ne è nata un'altra a Calbayog tra 15 mototaxi, parrucchieri ed estetiste "ispirata" dal Centro Missionario della Diocesi, chiamata Tiklos Kabuhian (in dialetto *Gli abitanti di Calbayog per la vita*): partita come cooperativa di servizi (focalizzata sui servizi finanziari/fiscali e sulla formazione) è cresciuta con lo scopo di aiutare gli altri membri della comunità nel trovare le risorse per vivere. Una parte dei guadagni è infatti versata al centro missionario che gestisce il fondo ripartendolo tra i membri della cooperativa e riservandone una parte per chi è più in difficoltà.

### **Specchio dei tempi**

«Voglio aprire un angolo sul giornale, dove chi ci legge si senta padrone, un angolo in cui le opinioni si possano confrontare e scontrare. Una rubrica a due colonne nella Cronaca di Torino»



**Mangosteen**

# 6 Area di intervento INDIA

## Superficie

Totale	3.287.263 km <sup>2</sup> (7°)
% delle acque	9,6%

## Popolazione (2012)

Totale	1.205.074.000 ab.
Densità	366 ab./km <sup>2</sup>
Tasso di crescita	1,31%

## Economia (2012)

PIL (PPA)	4.515,00 miliardi \$ (3°)
PIL pro capite (PPA)	3.700 \$ (164°)
ISU - Indice di sviluppo umano (2013)	0,586 (135°)
Valuta	Rupia indiana



L'intervento in India è legato all'iniziativa di Suor Puspaha Rani - medico specializzatosi in Ginecologia all'Università di Torino e appartenente all'ordine di San Luigi - che nel 1986 nel villaggio di Yellamanchilli nella diocesi di Visakhapatnam - Stato di Andhra Pradesh - ha creato un orfanotrofo femminile e una scuola per ragazze da 2 a 15 anni. Oggi le ospiti sono 30.



7

## Area di intervento INDONESIA



<b>Superficie</b>	
Totale	14.300 km <sup>2</sup> (-°)
% delle acque	n.d.
<b>Popolazione (2012)</b>	
Totale	248.645.000 ab.
Densità	131 ab./km <sup>2</sup>
Tasso di crescita	1,04%
<b>Economia (2012)</b>	
PIL (PPA)	1.139,00 miliardi \$ (15°)
PIL pro capite (PPA)	4.700 \$ (156°)
ISU - Indice di sviluppo umano (2013)	0,684 (108°)
Valuta	Rupia indonesiana



I missionari Camilliani sono presenti nell'isola di Flores dal luglio 2009. La missione si è avviata con attività formative in favore di giovani studenti e si è poi estesa nel campo sociale verso una settantina di bambini particolarmente bisognosi con un centro nutrizionale nel villaggio di Nita e con il sostegno scolastico a 140 alunni della scuola elementare di Gere.

L'isola è tra le più povere dell'arcipelago indonesiano composto di 17 mila isole. Flores conta una popolazione di 1.4 milioni di abitanti che si dedicano in maggioranza all'agricoltura (banane, cocco, riso, granoturco) e alla pesca. L'accesso all'acqua potabile è limitato, manca completamente un sistema fognario, la malaria è la malattia più diffusa.

Tra le città principali la più popolata (80 mila abitanti) è Maumere che offre buone opportunità di studio ed è un punto di riferimento per gli studenti che arrivano dalle zone montuose e dai villaggi più piccoli dell'isola: due le università, due le scuole per infermiere e due le scuole professionali per un totale di circa 7000 studenti.

In questo contesto si inserisce il Progetto: **Centro San Camillo - Misir**. Per molti di questi studenti, infatti, non esiste la possibilità di trovare un alloggio dignitoso e per questo motivo si è deciso di costruire un centro sociale che da un lato garantisca vitto e alloggio agli studenti più poveri e più meritevoli e dall'altro metta a

disposizione della popolazione locale un ambulatorio e programmi di formazione e prevenzione sanitaria.

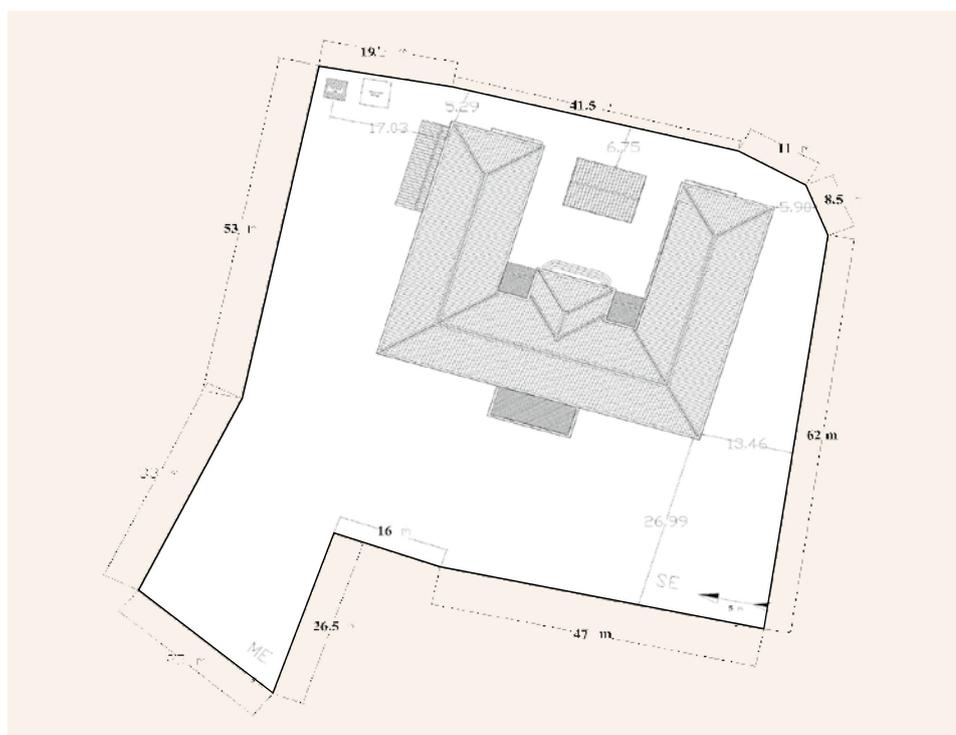
### Obiettivo generale

Con il progetto si vuole offrire aiuto formativo e accoglienza a 100 studenti tra i 18 e i 24 anni bisognosi e garantire assistenza medica e ambulatoriale alla gente del luogo in linea con il carisma di San Camillo di servizio caritativo ai malati e ai poveri.

### Obiettivi specifici

- provvedere a un ambiente sereno e sicuro per gli studenti
- accogliere l'invito delle istituzioni locali per la costruzione di un centro di formazione che prevenga la diffusione di malattie come HIV e TBC
- condividere il carisma Camilliano di servizio per i poveri e i malati con il centro ambulatoriale

## Il progetto



Il centro sorge su un terreno di circa 5 mila metri quadrati di proprietà della missione Camilliana. Esso è recintato e dispone di un pozzo della profondità di circa 70 metri. L'acqua viene fatta giungere su una torre elevata (12) metri con serbatoio di circa 20 mila litri per poi essere utilizzata per il centro e per le famiglie vicine che lo richiedono.



Il progetto comprende una costruzione - per complessivi 1700 mq - a due 2 piani:

- al piano terreno ci saranno due aule scolastiche di cui una per corsi di computer con internet, sala libreria, sala mensa e cucina, uffici amministrativi, sala conferenze e ambulatorio medico con laboratorio e altri servizi.
- al secondo piano: 15 stanze singole con gabinetto e doccia, 8 stanze a due letti con lavabo e tre dormitori con lavabo e 2 set di gabinetti e docce comuni.

La posa della prima pietra e l'acquisto di buona parte di materiale di base per il cantiere è avvenuta nel mese di Ottobre 2014

### Costi

Il costo della costruzione, in base al computo metrico della costruzione (1700 mq) è stimato pari a 5.000.000.000 di Rupiah che corrispondono a circa Euro 360.000,00.

Arredamento e attrezzature con computer: Euro: 80.000,00

Costo totale complessivo: Euro 440.000,00.

## Le attività

**Centro Nutrizionale St. Camillus:** il centro sorge nel villaggio di Nita e accoglie più di 73 bambini (erano 60 nel 2013). Esso è punto di riferimento e di accoglienza dei bambini e delle loro mamme durante i vari incontri. Il centro è supervisionato da una responsabile che due volte al mese raduna i piccoli con le loro mamme, controlla lo stato di salute (controllo del peso, temperatura e altri segni vitali) e distribuisce i prodotti alimentari: latte in polvere, vitamine, biscotti, zucchero, riso, uova ecc.

Al tempo stesso, vengono discussi e condivisi con le mamme temi educativi, quali: cura per l'igiene, nutrizione, emergenza e pronto soccorso ecc.

**Scuola elementare di Gere:** sono 140 gli alunni che frequentano la scuola elementare del villaggio (erano 100 nel 2013) che conta più di 2000 abitanti. Gli alunni provengono da varie aree della zona situata nella savana e appartengono in maggioranza a famiglie di contadini. Le loro abitazioni sono molto semplici, costruite in gran parte con canne di bambù e altro materiale di scarso valore.

Durante l'anno scolastico, agli alunni della scuola elementare viene distribuito anche materiale scolastico: libri, quaderni, penne e divise scolastiche.

Oltre a ciò, durante la stagione delle piogge, vengono consegnati a ciascun alunno gli ombrelli che permettono loro di raggiungere e lasciare la scuola con maggior serenità. Sono anche state donate diverse decine di paia di scarpe per il fatto che molti alunni, a causa della povertà delle loro famiglie, vengono a scuola con quelle prese in prestito da fratelli o sorelle.

Durante il 2014 è stato spedito un container per complessive 8 tonnellate con letti e materiale di arredo donati dall'Hotel Ambasciatori (Catena NH) di Torino.



Passion fruit

## 8

Area di intervento  
KENYA**Superficie**Totale 582.650 km<sup>2</sup> (46°)

% delle acque 2,3

**Popolazione (2012)**

Totale 43.013.340 ab.

Densità 74 ab./km<sup>2</sup>

Tasso di crescita 2,44%

**Economia (2012)**

PIL (PPA) 72,34 miliardi \$ (82°)

PIL pro capite (PPA) 1.800 milioni \$ (194°)

ISU - Indice di sviluppo umano (2013) 0,535 (147°)

Valuta Shellino kenyota

**Le attività,  
la realtà**

Il Kenya è stato uno dei primi paesi in cui Madian Orizzonti ha iniziato a lavorare. Per la precisione a Tabaka.

Oggi ha ripreso i fili di quel primo intervento supportando quanto realizzato nel corso di questi ultimi anni a Karungu.

Karungu si trova nella provincia di Nyanza, Contea di Migori, al confine con la Tanzania, sulle sponde del lago Vittoria, considerata la più povera del Kenya.

- Il **Saint Camillus Mission Hospital**: nato nel 1997, serve una popolazione di 250 mila abitanti: 120 posti letto con reparti di medicina, chirurgia, pediatria, maternità, malattie infettive in cui la sezione per i malati di HIV è quella più richiesta. L'ospedale dispone di una sala operatoria, di un laboratorio di analisi, di una sala parto e incubatrici, uno studio dentistico e oculistico e un centro di fisioterapia.

Dal 2003 l'Ospedale è impegnato con un programma per la terapia antiretrovirale nel quale sono impegnati 20 operatori; dal 2006 il programma è stato esteso a cinque ambulatori dove vengono distribuiti i farmaci alle persone che aderiscono al programma. Attualmente sono 2500 i pazienti che ricevono la cura. In vent'anni la percentuale di ammalati di HIV è passata dal 40% della popolazione al 18% di oggi.

La lotta all'HIV è uno degli assi portanti dell'attività dell'Ospedale. Con il progetto Awake e con quello Happen si sono messe in atto tutte quelle azioni di prevenzione e informazione necessarie



per limitare il più possibile la trasmissione del virus. Entrambi i progetti hanno come focus le scuole: con il primo ci si è concentrati sulle scuole della zona di Karungu mentre con il secondo ci si è estesi alla diocesi di Homa Bay e sono state coinvolte 26 parrocchie ognuna delle quali ha costituito un gruppo che dopo essere stato adeguatamente formato ha iniziato a girare nelle scuole della diocesi. L'obiettivo è di raggiungere 50 mila giovani.

• La casa degli orfani **Dala Kiye:**

- un centro nutrizionale per i 520 bambini che ogni giorno hanno accesso a due pasti
- la scuola primaria e secondaria dedicata al Beato Luigi Tezza
- centro per 45 anziani che si occupano degli orfani, cucinano, puliscono, li assistono e che trovano in questo lavoro il loro sostentamento

In questo contesto l'intervento di Madian Orizzonti nel 2013 si è concentrato nel supporto alla **casetta di Kiboko**: 60 bambini orfani sieropositivi (20 femmine e 40 maschi) che non possono essere curati dai loro parenti o familiari perché poveri, isolati o emarginati dalle loro comunità, i cui membri sono talvolta anziani o malati. I bambini ricevono la terapia retro virale e vengono seguiti da sei "nuove mamme" nella loro crescita umana, educativa e religiosa.

I bambini arrivano al Centro "Dala Kiye", su segnalazione dei servizi sociali e dopo averne verificato i requisiti di ammissibilità, entrano a far parte di una delle "sei famiglie" del Dala Kiye in modo da ricevere speranza, ridurre dolore e sofferenza, ricevere sostegno medico e nutrizionale ed essere aiutati a socializzare e a integrarsi nella scuola. I bambini che arrivano al Centro, di norma sono già in cura con farmaci antiretrovirali e di solito presentano un'alta incidenza di malnutrizione, non aderenza ai farmaci, infezioni, tutte condizioni che contribuiscono alla precarietà della loro salute.

Questo programma offre alle famiglie servizi alternativi per rispondere in modo compassionevole ma fermo alle complesse e sempre crescenti esigenze dei bambini sieropositivi.

Tutti i bambini partecipano alle attività del Centro e frequentano la Scuola B.L.Tezza che sorge all'interno del complesso.



**La storia.  
Una goccia  
di latte...  
per Grace e  
Griselle**

Grace e Griselle sono due neonate che combattono in silenzio per la vita. Sono gemelle di appena tre mesi nate in una famiglia la cui situazione è stata ed è ancora ora molto triste.

La loro nascita è avvenuta il giorno dopo di quella di Gesù, il 26 dicembre 2014. La loro mamma le ha dovute lasciate improvvisamente 2 giorni dopo la loro nascita per un improvviso attacco di asma. Prima di morire, ha compiuto un gesto commovente: ha avuto la forza di porre alcune gocce del suo latte nel palmo della sua mano, per dire che non avrebbe mai abbandonato le sue due piccole creature. Aveva solo 22 anni.

Da quel momento Grace e Griselle sono state affidate ad nuova mamma: la nonna. Con lei affrontano la triste crescita della vita. Altro latte... diverso da quello della loro mamma sarà la speranza della loro vita.

La nonna vive sola in una misera abitazione in un villaggio sperduto della savana dell'isola di Flores con difficoltà di ogni genere. Essa spesso cerca di nascondere con le lacrime il suo dolore specialmente quando sente Grace e Griselle piangere forse per il desiderio di avere quel latte che la loro mamma non ha potuto dar loro.

Le difficoltà economiche della nonna sono grandi e non riesce a provvedere al nutrimento di Grace e Griselle. Talvolta sono le mamme generose di famiglie vicine a portarle qualche spicciolo per garantire il latte necessario per un pasto.

Un giorno, Grace e Griselle hanno dovuto essere ricoverate in ospedale per improvvisi gravi disturbi intestinali. Il medico ha subito rilevato che ciò era dovuto a carenze alimentari. Hanno dovuto così essere ricoverate in ospedale per alcuni giorni e con i farmaci e adeguata alimentazione le piccole hanno superato la crisi. Ogni cosa sembrava risolta, ma per la nonna non ancora: rimaneva da affrontare il debito dell'ospedale per riportare a casa i suoi due piccoli angeli. Così ha iniziato ad elemosinare presso parenti e vicini. Ha racimolato solo una parte della somma necessaria e per completarla ha dovuto vendere l'unico maialino che possedeva: il suo amore e l'affetto per Grace e Griselle era divenuto più importante di qualsiasi altra cosa al mondo. Spesso, Grace e Griselle piangono forte: Forse sentono la mancanza della loro mamma, ma forse vorrebbero far conoscere la loro situazione ad altri, per dire che il loro dolore e le loro necessità sono ancora molte.

Chissà che qualche cuore provvidente possa andare loro incontro e aiutare la loro nonna a garantire alle piccole la speranza di una vita futura dignitosa. Qualche goccia di latte in più, potrà divenire speranza di vita per Grace e Griselle.

Padre Luigi Galvani



**Lychee**

# Dove saremo? Cosa faremo?

**Dal 24 al 26 settembre** il Santuario di San Giuseppe ospiterà alcuni appuntamenti di Torino Spirituality: **giovedì 24 settembre** alle ore 18,30 **Padre Roberto Maggi** celebrerà la Santa Messa e alle ore 21,00 terrà una lectio magistralis dal titolo "I pranzi di Gesù". **Venerdì 25 settembre** alle ore 21,00 dialogheranno lo scrittore **Paolo Curtaz** e il musicista **Francesco Lorenzi** dei The Sun. **Sabato 26 settembre** alle ore 21,00 si terrà il reading di **Sergio Claudio Perroni** tratto dal libro "Renunzio vobis". Chiuderemo la settimana di Torino Spirituality **Domenica 27 settembre** alle ore 16.00 con l'incontro, tra **Angela Volpini** e **Padre Antonio**

**Menegon**, dal titolo "La seconda nascita: concepire se stessi".

**Lunedì 28 settembre** alla Vetreria di Francesco Cannavà di Corso Regina Margherita 27 si terrà la Seconda edizione della "**Cena in Vetreria**". Come per la "cena in via" del 13 luglio anche in questa occasione i fondi saranno raccolti per la ricostruzione del Koselee Children Care Center di Katmandu distrutto dal terremoto del 25 aprile scorso.

Anche questa volta gli ormai "nostri" due chef Stefano Fanti e Steven Lazzarin ci sorprenderanno... con un menù dal sapore autunnale. Prenotazioni allo 011 539045 oppure [info@madian-orizzonti.it](mailto:info@madian-orizzonti.it)





**Sabato 28 novembre** al Circolo dei Lettori di Via Bogino 9 terremo la VII<sup>a</sup> edizione dell'**Asta per Haiti**. Guido Curto e Luca Beatrice batteranno i pezzi donati da artisti, galleristi e collezionisti torinesi e non. Il ricavato andrà per la costruzione del del Vilaj l'Espoir

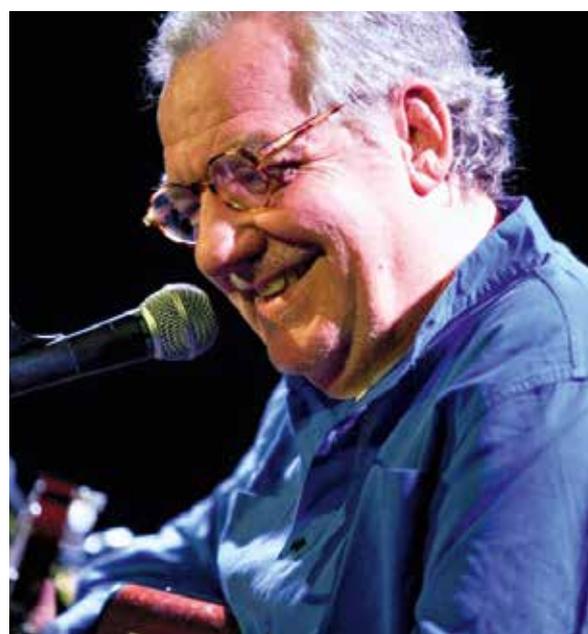
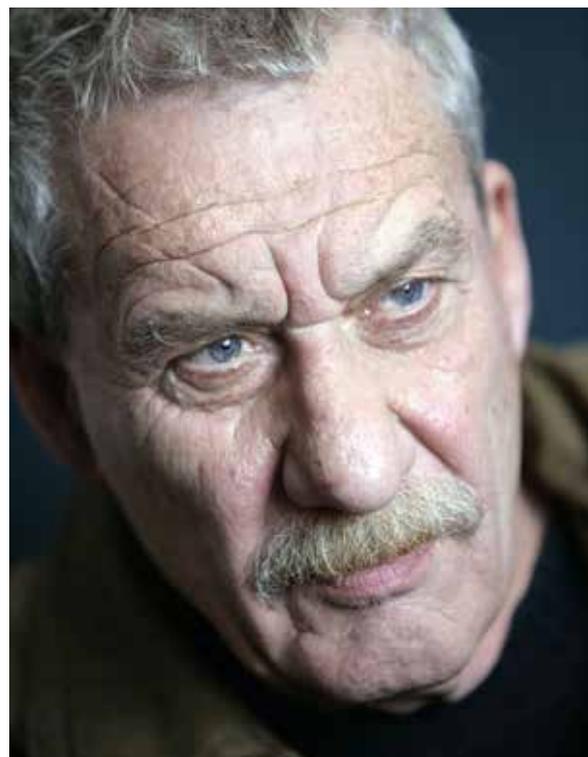
(Villaggio della speranza) che Madian Orizzonti sta costruendo a Port-au-Prince per i senzatetto del terremoto del gennaio 2010.

**Lunedì 30 novembre Paolo Conte** terrà un concerto al Teatro Alfieri di Torino. Il Maestro ha deciso, ricordando il mitico concerto per Haiti dell'aprile 2013, di devolvere una parte dell'incasso a Madian Orizzonti e, nello specifico, al progetto dei villaggi di Port-au-Prince.

Si annuncia, Paolo Conte a parte, molto ricca la stagione dei concerti di beneficenza che accompagnerà Madian Orizzonti da ottobre in avanti. Dai **Five Steps** dell'esuberante Elisabetta Chiusano al **Sunshine Gospel Choir** dell'eccentrico Alex Negro, da **Giorgio Conte** a **Francesco De Gregori**.

Date e teatri su [www.madian-orizzonti.it](http://www.madian-orizzonti.it)

**Alessandro Battaglino**



## PROGETTI HAITI

### PORT AU PRINCE

#### "VILAJ LAPÉ" (VILLAGGIO DELLA PACE)

È quasi terminata la costruzione del terzo villaggio con le medesime caratteristiche dei precedenti: ogni casa, che poggia su una base a 40 cm da terra, ha una cucina (m 3.5 x m 2.5), due camere (m 3 x m 3), un bagno, un portico intorno alla costruzione,

il tetto in lamiera, il soffitto in legno, le porte esterne in ferro, impianto elettrico e idraulico. Il terreno coltivabile offre alle famiglie la possibilità di ricavare ortaggi per il loro fabbisogno e per la vendita.



Costo di ogni casa  
Euro 10.000,00

### PORT AU PRINCE

#### "VILAJ L'ÉSPoir" (VILLAGGIO DELLA SPERANZA)

Il terreno per il quarto villaggio è già stato acquistato. Altre famiglie che ancora vivono in situa-

zioni di fortuna sin dal terremoto del 2010 presto potranno avere una casa.



Costo di ogni casa  
Euro 10.000,00

### PORT AU PRINCE – FOYER SAINT CAMILLE

#### ADOTTA UN INFERMIERE

Prosegue il progetto attivato dopo il terremoto del 12 gennaio 2010, di sostegno a distanza di un infermiere dell'ospedale Foyer Saint Camille di Port-au-Prince. Dopo la tragedia è stato necessario incrementare il numero degli operatori sanitari: ausiliari, infermieri, fisioterapisti

e medici. La gestione ordinaria dell'ospedale si è intensificata e la spesa più consistente è per gli stipendi degli operatori sanitari. Ecco perché, con il sostegno a distanza di un infermiere dell'ospedale, è possibile assicurare ad alcune famiglie haitiane uno stipendio fisso mensile.



Costo annuale  
Euro 600,00

### JEREMIE

#### CENTRO OSPEDALIERO SPECIALIZZATO "SAN CAMILLO" PER LA CURA DELLE LESIONI CUTANEE (CLC)

Prosegue la costruzione dell'ospedale dove verranno curate le malattie della pelle, le ulcere da pressione, arteriose, diabetiche e da stasi e le ustioni gra-

vi. Fino ad ora sono stati spesi € 1.200.000,00; per il completamento dell'opera necessitano ancora € 500.000,00.



Costo complessivo  
Euro 1.700.000,00

## ALTRI PROGETTI

### NEPAL

#### RICOSTRUZIONE DEL KOSELEE CHILDREN CARE CENTER

Lo scorso 25 aprile 2015 un violento evento sismico di magnitudo locale 7,8 con epicentro a circa 34 km da Lamjung, in Nepal ha causato più di 8000 morti e gravissimi danni. Si tratta dell'evento sismico più violento che abbia colpito quest'area dopo il 1934, quando un terremoto di

magnitudo 8 provocò la morte di circa 10600 persone. Durante il terremoto dell'aprile 2015 è stato parzialmente distrutto l'orfanotrofio Koselee di Katmandu in Nepal. Intervendiamo per la sua ricostruzione, per ridare una casa ai bambini ospiti della struttura.



**Costo complessivo**  
Euro 70.000,00

### KENIA

#### SOSTEGNO AI BAMBINI MALATI DI AIDS DELLA CASSETTA KIBOKO DEL DALA KIYE - KARUNGU

La casetta Kiboko con i suoi 10 bambini orfani e malati di AIDS, fa parte del progetto Dala Kiye, una struttura che ospita in totale 60 bambini seguiti da 6 figure materne. I bambini, oltre a ricevere la terapia antiretrovirale, vengono seguiti nella loro crescita umana, socio-educativa

e religiosa per renderli persone indipendenti. La loro educazione è affidata ad educatori qualificati del Centro e frequentano la Scuola B.L.Tezza, che sorge all'interno del complesso, ma mantengono un costante contatto con la comunità circostante e con le famiglie di origine.



**Costo**  
Euro 10.000,00

### GEORGIA - TBILISI

#### AIUTA UN BAMBINO A CAMMINARE

Il nostro nuovo centro dispone degli spazi necessari per ospitare bambini disabili con le loro mamme e garantire loro la terapia adeguata che viene effettua-

ta in cicli di 15 giorni almeno 4 volte ogni anno. Sostieni le spese per 4 cicli di riabilitazione di 15 giorni cadauno.



**Costo ogni ciclo**  
Euro 250,00

### ARGENTINA

#### VILLA URQUIZA

Costruzione di un salone comunitario per ospitare i giovani e le famiglie di Villa Urquiza (Villa Misericordia) ed aiutarli ad uscire dalla droga, dall'alcolismo e dalle violenze familiari.

**Costo**  
Euro 25.000,00

### INDIA

#### ORFANOTROFIO DI SUOR PUSHPA

Sito nella diocesi di Visakhapatnam nello Stato di Andhra Pradesh, dal 1986 offre alle ragazze sino a 15 anni istruzione, cibo e protezione. Oggi l'orfanotrofio accoglie 40 ragazze. Suor Pushpa lancia un appello per poter proseguire la sua importante missione.

**Costo mensile**  
Euro 300,00

### INDONESIA

#### I BAMBINI DELL'ISOLA DI FLORES

Padre Luigi Galvani da quattro anni in Indonesia, a pochi chilometri da Maumere, ha realizzato una nuova realtà missionaria creando un programma nutrizio-

nale e un sostegno scolastico per contrastare l'enorme povertà, le malattie e la malnutrizione infantile.



**Costo mensile**  
Euro 300,00



## L'EMERGENZA CONTINUA - AIUTACI ORA!

### SE VUOI SOSTENERE LE NOSTRE INIZIATIVE

- Puoi **versare il tuo contributo** sui nostri conti correnti indicando nella causale il titolo del progetto (ad esempio: ampliamento ospedale Foyer Saint Camille di Port-au-Prince o costruzione del Centro Lesioni Cutanee di Jérémie)
- Contattando Madian Orizzonti, puoi:
  - **proseguire con i sostegni a distanza adottando un bambino ad Haiti**
  - **sostenere a distanza un Infermiere o un Operatore Sanitario**
  - **festeggiare insieme a noi un momento importante della tua vita** (nascita, matrimonio, laurea)
- Scopri come poter effettuare un **lascito testamentario** chiamandoci al numero di telefono 011 539045 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail [info@madian-orizzonti.it](mailto:info@madian-orizzonti.it)
- Puoi **sostenerci con il tuo 5 per mille** indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale 97661540019

### VERSAMENTI INTESATATI A ASSOCIAZIONE MADIAN-ORIZZONTI ONLUS

c/c postale: 70170733

c/c bancario IBAN: IT 22 S 02008 01046 0001 010 96394 - c/o UNICREDIT

### Si può beneficiare di agevolazioni fiscali previste per le donazioni:

- per le persone fisiche detrazione dell'imposta lorda del 19% degli importi donati fino ad un massimo di Euro 2.065,83 (art.15, comma 1 lettera i-bis, D.P.R. 917/86)
- per le imprese deduzione degli importi donati dal reddito d'impresa per un importo non superiore a Euro 2.065,83 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100, comma 2 lettera h, D.P.R. 917/86).

Gli importi versati sono detraibili dalle tasse. È necessario conservare la ricevuta di bollettino postale o la copia della ricevuta contabile che saranno da allegare al modello di dichiarazione dei redditi per la relativa detrazione.



[WWW.MADIAN-ORIZZONTI.IT](http://WWW.MADIAN-ORIZZONTI.IT)

Le foto di questo numero sono state gentilmente concesse da: Maura Banfo, Davide Bozzalla, Luigi Cantore, Pasquale Juzzolino, Guillermo Luna, Giovanni Turco e dall'Agencia AgensIR Servizio Informazione Religiosa

MADIAN ORIZZONTI ONLUS • MISSIONI CAMILLIANE  
 VIA SAN CAMILLO DE LELLIS, 28 - 10121 TORINO • TEL. 011.53.90.45 • FAX 011.53.33.42  
[info@madian-orizzonti.it](mailto:info@madian-orizzonti.it)  
[segretariato.missioni@gmail.com](mailto:segretariato.missioni@gmail.com)  
[www.madian-orizzonti.it](http://www.madian-orizzonti.it)

